



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**

Bilancio di sostenibilità 2018

**Report di Informativa Non Finanziaria
basato sullo Standard GRI**



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**

Bilancio di sostenibilità 2018

**Report di Informativa Non Finanziaria
basato sullo Standard GRI**

Indice

■	Lettera del Presidente	5
■	Nota metodologica	7
■	Highlights 2018.....	11
■	Ambiente di riferimento	13
■	La missione e i valori	16
■	Il profilo dell'Ordine	18
■	Funzioni e Commissioni: le nostre risorse	24
■	Gli Stakeholder dell'Ordine	31
■	I nostri temi: l'analisi di Materialità.....	38
■	I nostri servizi sotto la lente della materialità	40
■	Qualità e trasparenza.....	42
■	Formazione	47
■	La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali.....	53
■ ■ ■ ■ ■	Il nostro impegno ESG	57
■	Impegno economico	58
■	Impegno ambientale	62
■	Impegno sociale e verso la comunità	65
■	GRI Content Index.....	71
■	External Assurance	77

Lettera del Presidente

» GRI 102-14 «

Carissimi Stakeholder,

questo è il secondo anno in cui il nostro Ordine redige il Bilancio di Sostenibilità, un progetto fortemente voluto da Giovanni Castellani, Consigliere dell'Ordine e Presidente della Fondazione Telos recentemente scomparso cui va il ringraziamento di tutti noi per l'impegno profuso alla realizzazione di questo progetto.

Il Bilancio di Sostenibilità 2018 testimonia il miglioramento continuo a cui il nostro Ordine tende, volto allo sviluppo sostenibile di una Professione in costante evoluzione.

Anche nel 2018 l'operato dell'Ordine, attraverso il Consiglio e l'intera struttura, è stato caratterizzato da un forte orientamento all'eccellenza, qualità necessaria per rispondere alle esigenze delle oltre 13.000 persone legate direttamente all'Ordine ed alle aspettative di tutti coloro che a vario titolo hanno rapporti con l'Ente.

La scelta spontanea di intraprendere un percorso virtuoso per rendere l'Ordine un'istituzione sostenibile, attenta all'eccellenza e alla legalità dei suoi processi, ha permesso di essere un punto di riferimento anche per altri Ordini Nazionali.

La nostra visione del Bilancio di Sostenibilità è quella di uno strumento di comunicazione e dialogo molto avanzato che intende illustrare, in maniera chiara e sintetica, le logiche, i criteri e le ragioni alla base delle scelte strategiche; per questo affidiamo ad esso l'obiettivo di diffondere una corretta percezione e conoscenza delle nostre attività allo scopo di aumentare la consapevolezza di chi siamo ma soprattutto consolidare fiducia, credibilità e consenso presso tutti.

Come più volte ha ripetuto l'amico Giovanni Castellani: "non basta una buona azione per fare esercizio di una virtù; per essere virtuosi bisogna essere costanti." Noi siamo consapevoli che è necessario tendere costantemente al miglioramento continuo e, per questo, non ci tiriamo indietro di fronte alle sfide future alla ricerca di nuovi stimolanti e sfidanti traguardi.

Il Presidente
Mario Civetta

Il processo di redazione del documento

Lo scorso anno è stato pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La sua presentazione ha generato riscontri estremamente positivi e ci ha consentito di instaurare con tutti i nostri iscritti e stakeholder, un dialogo sempre più aperto e costruttivo, migliorando il senso di appartenenza all'Ordine. Considerato il forte successo, si è deciso di replicare la pubblicazione del documento di rendicontazione contenente informazioni di carattere non finanziario connesse alle proprie attività dell'anno solare 2018 ►GRI 102-45,50◄, sia in un'ottica di maggior trasparenza verso tutti gli stakeholder, che quale strumento di controllo strategico e gestionale. Il soggetto responsabile del contenuto e della forma di questo report è pertanto identificabile nel Consiglio Direttivo dell'Ordine.

L'impegno a redigere un simile documento rappresenta inoltre la volontà dell'Ordine di prendere spunto, pur non essendone obbligato, dal D. Lgs. 254/2016¹, che ha introdotto in Italia il tema della *disclosure* di sostenibilità recependo la Direttiva 2014/95/UE. Questa scelta pone quindi l'ODCEC di Roma in una posizione di avanguardia dal punto di vista della rendicontazione non finanziaria nel Paese. L'obiettivo dell'Ente è quello di rendere col tempo il Bilancio di Sostenibilità un pilastro della propria strategia, facendolo diventare una prassi annuale. ►GRI 102-52◄

Il presente documento non rappresenta una novità nella rendicontazione non finanziaria per l'Ordine di Roma e lo stesso redige già diverse altre informative in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione e pianificazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 (aggiornato al D. Lgs. 97/2016)²

¹ Il D. Lgs. 254/2016 è attuativo della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni. La *disclosure* in questi ambiti è intesa dal Decreto come strumento per permettere di assicurare la comprensione dell'attività dell'organizzazione, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da essa prodotto. La normativa rappresenta un importante punto di svolta in materia di *disclosure* di sostenibilità, poiché prevede la comunicazione di informazioni non finanziarie relative all'ambiente, al contesto sociale, al personale, ai diritti umani e alla lotta contro la corruzione. La divulgazione di queste informazioni deve essere attuata preferibilmente seguendo le indicazioni e le linee guida proposte da standard nazionali o internazionali riconosciuti: da qui la scelta di strutturare il presente documento secondo il GRI Standard.

² "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Sulla falsariga di questi obblighi l'ODCEC di Roma ha organizzato la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web.

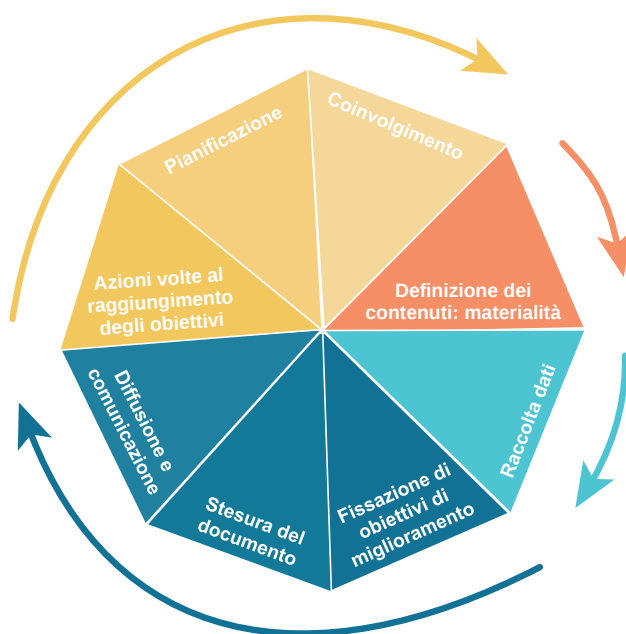
e dalla normativa ANAC³. Per questo motivo, come lo scorso anno, al fine di rendere più completo il contenuto del presente documento, il Consiglio ha ritenuto opportuno integrarvi, ove possibile, le informazioni sopra citate, ispirandosi anche ai contenuti e alla struttura tipica del *Piano della Performance*, un documento previsto per gli enti pubblici⁴, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi delle organizzazioni, nonché gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance stessa.

La **mappa degli stakeholder**, che delinea gli stakeholder chiave per l'organizzazione, e la **Matrice di Materialità**, che identifica gli aspetti più significativi per l'Ordine, sono stati elaborati in base a risposte ottenute tramite approfondite interviste con gli stakeholder. Quest'anno, per la versione del Bilancio di Sostenibilità 2018, sono stati ingaggiati personalmente dall'Ordine i rappresentanti sindacali degli interessi di categoria ed i Presidenti e vice Presidenti delle Commissioni.

Maggiori informazioni riguardo le attività di identificazione e coinvolgimento degli stakeholder, così come il processo di definizione dei temi rilevanti per l'Ente e il loro perimetro di rendicontazione sono esposte più diffusamente nel prosieguo del documento (si vedano rispettivamente le sezioni "Gli Stakeholder dell'Ordine" e "I nostri temi: l'analisi di Materialità"). Con l'obiettivo di mantenere saldo il legame con essi, il presente documento sarà opportunamente pubblicizzato e inserito nel sito web per la consultazione libera. Inoltre, ad esso sarà affiancato un questionario di valutazione che potrà essere compilato e restituito alla Direzione al fine di accogliere le impressioni e gli spunti degli interessati per gli anni a venire. ►►GRI 102-46◄◄

Le informazioni pubblicate all'interno di questa informativa non finanziaria fanno riferimento all'anno solare 2018 ►►GRI 102-50◄◄. Qualora un aspetto o un indicatore fosse maggiormente significativo in altri termini temporali, ad esempio in riferimento al mandato istituzionale 2017-2020, questa variazione sarà indicata opportunamente nel testo.

Di seguito un'esemplificazione grafica del processo posto in essere:



³ Legge 6 novembre 2012 n. 190 (Piano Nazionale Anticorruzione –PNA): “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. In ottemperanza a questa norma l’Ordine redige e aggiorna annualmente il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione*, inserito all’interno del *Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità*.

⁴ D. Lgs. 150/2009 “Misurazione, valutazione e trasparenza della performance”, attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il processo di redazione dell'informativa non finanziaria è stato realizzato in modo del tutto gratuito da uno specifico gruppo di lavoro coordinato inizialmente da Giovanni Castellani⁵ e poi dal Direttore dell'Ordine Mario Valle, composto da Pier Paolo Baldi⁶, e Manila Battisti⁷, e con la collaborazione di un team di revisori della società KPMG coordinato da Marco Maffei⁸.

Giovanni Castellani

Giovanni è stato uno dei pilastri fondamentali dell'Ordine di Roma e illustre figura di alto profilo morale e professionale.

Emerito Presidente della Fondazione Telos e Consigliere dell'Ordine, per tanti anni con grande passione e impegno, ha sempre lavorato a favore dei professionisti romani con indimenticabile esempio.

Il Bilancio di Sostenibilità dell'Ordine di Roma deve a lui la sua esistenza e, quest'anno, il Documento è dedicato interamente alla sua memoria e alla sua grande passione per la Sostenibilità. Passione che desiderava trasmettere anche alle future generazioni di Professionisti e agli studenti attraverso il corso *"Sostenibilità e Responsabilità Sociale d'Impresa"* che teneva presso l'Università LUMSA di Roma.

Hanno altresì collaborato al lavoro il Direttore e l'intera struttura dell'Ordine oltre agli stakeholder intervistati.

Per eventuali informazioni riguardanti il Bilancio di Sostenibilità 2018 è possibile contattare il seguente riferimento: direzione@odcec.roma.it. ►GRI 102-53◄

⁵ Giovanni Castellani: Consigliere dell'Ordine di Roma e titolare della cattedra di Sostenibilità e Responsabilità Sociale d'Impresa presso l'Università LUMSA di Roma.

⁶ Pier Paolo Baldi: Commercialista e Revisore Legale, EMBA LUISS, esperto in tematiche di RSI e pianificazione, Vice Presidente della Commissione Responsabilità Sociale d'Impresa presso l'ODCEC di Roma.

⁷ Manila Battisti: Dottoressa magistrale in Strategia e Management.

⁸ Marco Maffei: Commercialista e Revisore Legale, Partner KPMG, Presidente della Commissione Responsabilità Sociale d'Impresa presso l'ODCEC di Roma.

Lo standard di rendicontazione

Lo standard di rendicontazione adottato dall'Ente per la redazione del presente documento sono i GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicati nel 2016 dal GRI – Global Reporting Initiative come evoluzione delle precedenti linee guida GRI-G4. I nuovi standard a struttura modulare offrono alle organizzazioni un linguaggio comune per divulgare informazioni non finanziarie, orientandole verso un percorso di integrazione della sostenibilità nei processi di *decision-making*. Nel selezionare gli aspetti da rendicontare ed i relativi indicatori, il GRI Standard è stato adattato alla realtà dell'Ordine di Roma, che ha natura di ente pubblico non economico con ruolo istituzionale. Nel fare ciò, l'Ente ha agito impegnandosi comunque a mantenere e fare propri i principi fondanti del GRI: inclusività, sostenibilità, materialità e completezza per quanto riguarda il contenuto dell'informativa; equilibrio, imparzialità, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e verificabilità nella definizione del perimetro di rendicontazione.

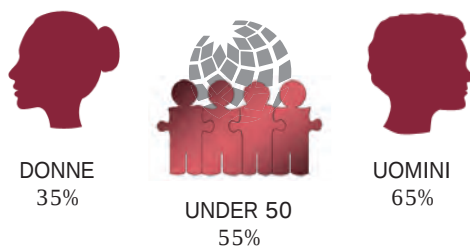
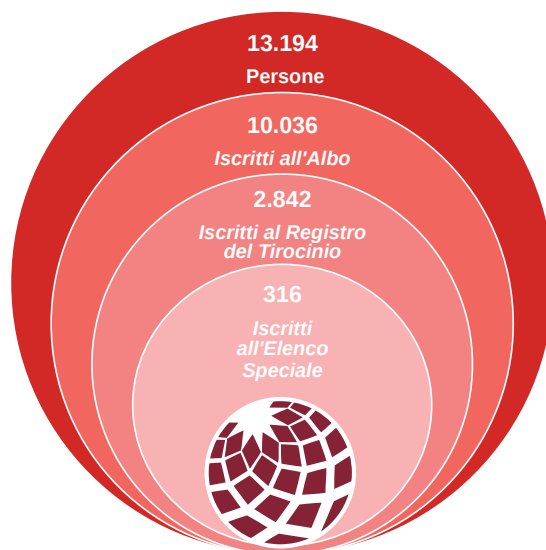
Per la redazione si è tenuto conto di tutti gli aggiornamenti che, periodicamente, il *Global Reporting Initiative* rende pubblici sul proprio sito online. In particolare, nel corso del 2018 sono stati aggiornati gli *Standards* "GRI 303 Water and Effluents" e "GRI 403 Occupational Health and Safety".

L'elenco completo degli standard utilizzati, con esplicitazione di *topic* e *disclosure* approfondite, è stato riportato in Appendice, nel **GRI Content Index**.

In base all'attuale copertura degli indicatori il livello di aderenza ai GRI Sustainability Reporting Standards è "In accordance – core". ►►GRI 102-54◄◄

Il processo di assurance

Il presente documento è stato sottoposto alla verifica di una società di revisione indipendente che ha condotto una revisione limitata secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised).

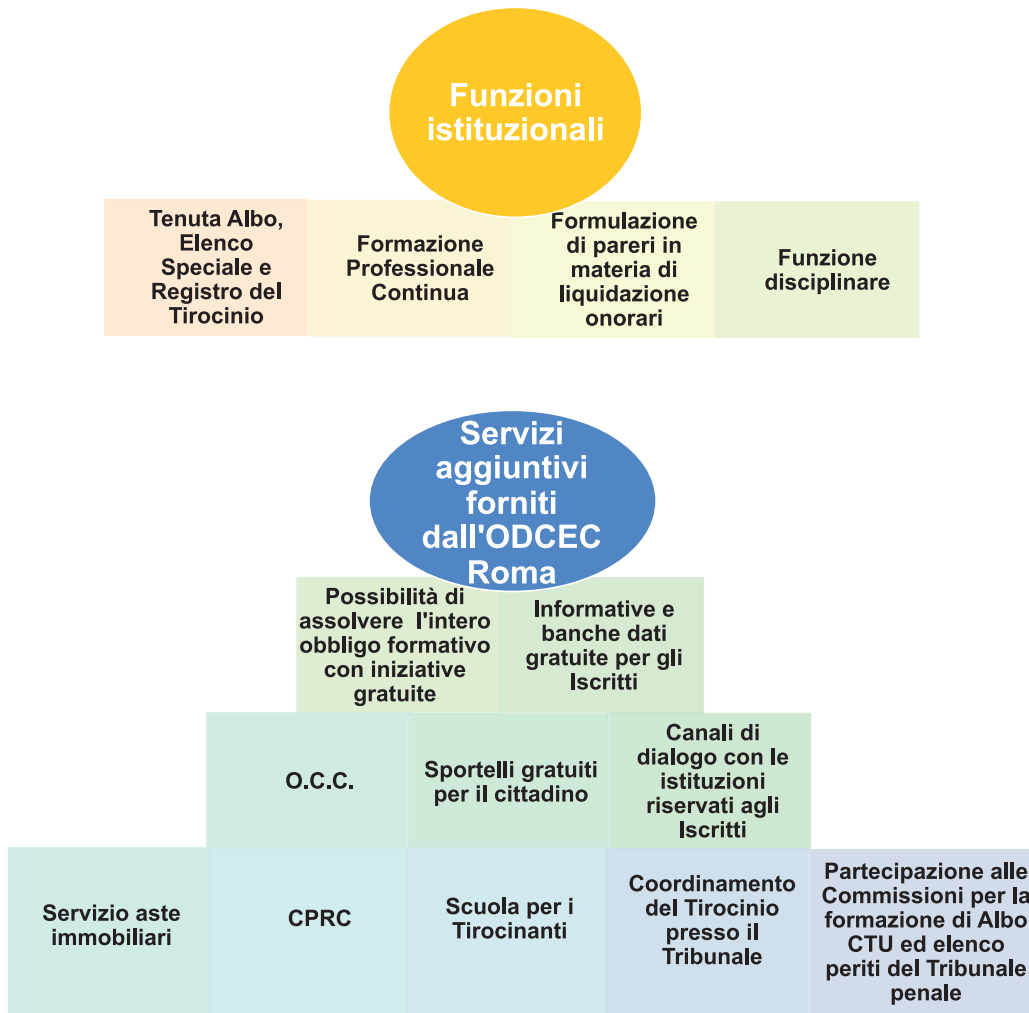


La nostra Professione accompagna da sempre l'evoluzione dell'economia del Paese, sviluppando costantemente nuove competenze in risposta alle esigenze sempre più complesse dei soggetti che operano nel mercato. In seguito alla progressiva trasformazione e internazionalizzazione

dei mercati, il commercialista ha ampliato e specializzato la sfera delle proprie competenze sviluppando accanto alle prestazioni professionali tradizionali, incentrate su tematiche contabili e fiscali, ulteriori competenze in campo aziendale e nuove funzioni ausiliarie a fianco delle Istituzioni e della Pubblica Amministrazione. Attraverso il suo ruolo così versatile, egli si fa promotore della cultura d'impresa e dei principi che regolano il sistema economico, e grazie alle sue competenze tecniche costantemente aggiornate, rappresenta un anello di congiunzione tra i cittadini, gli imprenditori, il mondo del lavoro e la Pubblica Amministrazione al servizio dell'intero sistema Paese.



L'ODCEC di Roma si è fatto anche promotore di iniziative di ausilio agli Iscritti e al servizio della collettività con la costituzione dell'O.C.C. (Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento), gli accordi con il Tribunale per le procedure esecutive, le sinergie con Ordini professionali di altre categorie, i servizi di gratuita consultazione professionale a favore dei cittadini. ►►GRI 102-2◄◄

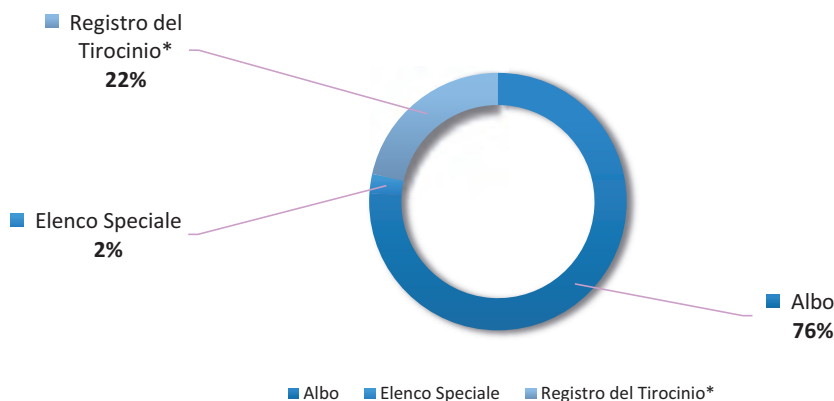


Ambiente di riferimento

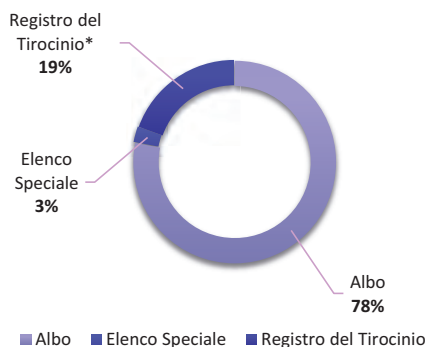
L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Roma ►►GRI 102-1,4,5,6◄◄ è un Ente pubblico non economico con autonomia patrimoniale e finanziaria, che rappresenta istituzionalmente i Professionisti Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nei circondari dei tribunali di Roma e Velletri. È un Ente a carattere associativo ad appartenenza obbligatoria che riserva l'esercizio della professione esclusivamente a coloro che vi sono iscritti ►►GRI 102-2◄◄. A questi ultimi è affidata la selezione degli organi di governance: il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori. Il Consiglio dell'Ordine provvede a gestire la struttura ponendo in essere le attività operative nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti interni sotto la vigilanza del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Ministero della Giustizia.

Al 31 dicembre 2018 gli Iscritti all'Ordine di Roma sono 13.194, rispetto ai 12.784 del 2017 ed ai 12.329 del 2016.

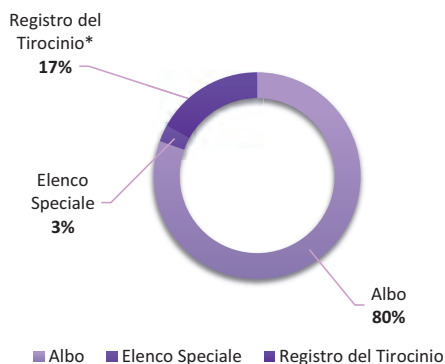
Iscritti 2018



Iscritti 2017

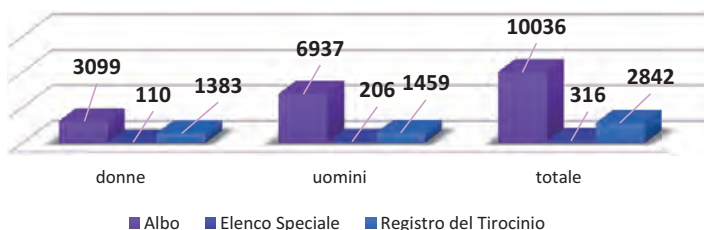


Iscritti 2016

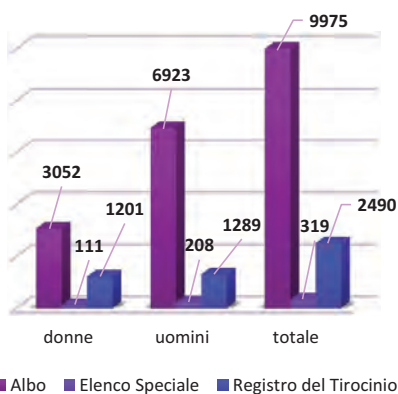


* La percentuale riportata comprende sia i Tirocinanti attivi sia i Tirocinanti che hanno ricevuto il certificato di compiuto tirocinio e rimangono iscritti nel Registro per cinque anni.

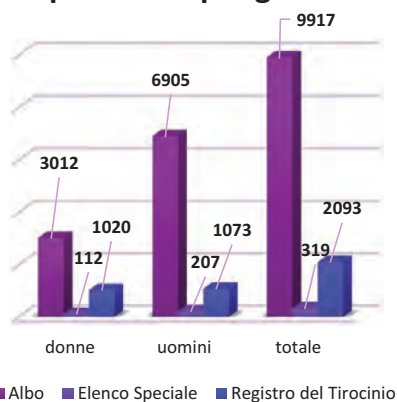
Iscritti 2018 ripartizione per genere



Iscritti 2017 ripartizione per genere



Iscritti 2016 ripartizione per genere



La sede legale e la Presidenza si trovano a Roma in Piazzale delle Belle Arti 2; l'Ufficio Amministrativo e Operativo in Via Flaminia 141. ►► **GRI 102-3** ◀◀ Le due sedi sono all'interno tra loro collegate per una migliore fruizione degli ambienti.

La ragion d'essere dell'Ordine professionale è lo svolgimento delle pubbliche funzioni assegnategli dallo Stato secondo quanto previsto dal D. Lgs. 139/2005⁹. Ai sensi di tale Decreto, l'Ordine svolge una serie di attività istituzionali e altre attività aggiuntive a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti, sia pubblici sia privati.

A livello nazionale gli Ordini territoriali sono rappresentati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), che ne coordina i lavori e vigila sul regolare funzionamento delle attività.

⁹ Il D. Lgs. 139/2005 sancisce l'unificazione delle Professioni di Dottore Commercialista e di Ragioniere Commercialista e dunque la costituzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a norma dell'art. 2 della L. 24 febbraio 2005, n. 34.

La missione e i valori

» GRI 102-16 «

Animato da un forte senso di responsabilità che deriva dal suo ruolo istituzionale e dal rappresentare l'Ordine più numeroso d'Italia, l'ODCEC di Roma mette quotidianamente a disposizione dei propri Iscritti, delle imprese e della società un ampio patrimonio di competenze e professionalità, con l'obiettivo di affermarsi come istituzione di riferimento all'interno della quale integrità, qualità e competenza siano il riferimento per creare valore condiviso.

Le regole e i principi che ogni professionista deve osservare nell'esercizio della professione sono contenute nel *Codice Deontologico della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile*, un documento redatto e aggiornato a livello nazionale dal CNDCEC¹⁰. A seguito della riforma in ambito di procedimenti disciplinari per le professioni ordinistiche¹¹, l'attività disciplinare è invece esercitata dal Consiglio di Disciplina Territoriale, un organismo designato dal Presidente del Tribunale del circondario per garantire la terzietà dei giudizi e delle stesse sanzioni disciplinari.

Il professionista ha il dovere e la responsabilità di agire nell'interesse pubblico e solo perseguendolo può soddisfare le necessità del proprio cliente e dell'intera comunità.

Valori e principi generali sono:

- integrità, onestà, correttezza nelle attività e nelle relazioni;
- obiettività, assenza di pregiudizi, conflitti di interesse e pressioni che possano influenzare il giudizio o l'attività professionale;
- sincerità e indipendenza (rispetto delle norme su indipendenza, imparzialità e incompatibilità stabilite dalla legge);
- riservatezza: segreto professionale, tutela dei dati personali del cliente;
- comportamento consono alla dignità, all'onore, al decoro e all'immagine della professione anche al di fuori dell'attività professionale;
- competenza, diligenza e qualità delle prestazioni (centralità della formazione, della specializzazione e dell'aggiornamento).

¹⁰ L'ultimo aggiornamento è entrato in vigore il 1° febbraio 2019, in seguito all'approvazione del Consiglio Nazionale del 16/01/2019. In particolare, è stato modificato l'articolo 16, comma 2, lettera a) specificando la modalità (via posta elettronica certificata) con cui l'iscritto è tenuto ad informare il collega dell'avvenuta sostituzione, fatto salvo che il cliente non abbia già provveduto. L'inosservanza del Codice configura responsabilità disciplinare punibile con le sanzioni disciplinari previste dalla legge, adeguate alla gravità degli atti compiuti. L'aggiornamento antecedente risale al 1° marzo 2016, in seguito all'approvazione del Consiglio Nazionale del 17/12/2015.

¹¹ In particolare, si fa riferimento all'art. 8 del D.P.R. 137/2012.

Rapporti con altri soggetti

- **Colleghi:** correttezza, considerazione, cortesia, assistenza reciproca, rispetto;
- **Clienti:** il cliente ha il diritto di scegliere il suo professionista e sostituirlo in qualsiasi momento e il professionista ha il diritto di scegliere i clienti nei confronti dei quali erogare le sue prestazioni professionali; mandato per iscritto (per definire responsabilità e limiti); l'incarico può essere accettato solo se il professionista può assicurare la specifica competenza richiesta. Chiarezza, tempestività e periodicità nella comunicazione. Compenso liberamente determinato dalle parti e commisurato all'incarico;
- **Enti istituzionali di categoria** (Ordini territoriali, Consigli di Disciplina, CNDCEC): rispetto, correttezza, considerazione, collaborazione;
- **Collaboratori e dipendenti:** coordinamento, rispetto delle norme vigenti per la remunerazione, riservatezza;
- **Tirocinanti:** il professionista deve coinvolgere il tirocinante nelle attività dello studio, impegnarsi ad insegnargli la deontologia, tecnica e prassi della professione, vigilare sul suo operato. Il tirocinante non può appropriarsi di clienti, dati e documenti dello studio. Rimborso economico concordato all'inizio della collaborazione.
- **Altri** (pubblici uffici, stampa, altre professioni): rispetto, attenzione alla riservatezza, salvaguardia delle competenze.



L'Ordine di Roma è particolarmente attento alla tutela di tali principi e mette a disposizione di tutti gli Iscritti i migliori strumenti affinché gli stessi possano rappresentare un punto di riferimento nei rapporti cittadini/imprese e Pubblica Amministrazione. La valorizzazione della professionalità degli Iscritti tramite una completa e articolata offerta formativa e i servizi ausiliari all'esercizio della professione sono gli elementi fondanti delle concrete azioni operative svolte dall'Ordine che, per il tramite degli Iscritti, porta valore ai Clienti e alla comunità in cui opera.

Il profilo dell'Ordine

Per poter perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ordine opera attraverso ►►GRI 102-18◄◄ un'organizzazione composta dal Consiglio Direttivo (composto da 15 Consiglieri tra cui il Presidente, eletto dall'Assemblea degli Iscritti ogni 4 anni), dal Consiglio di Disciplina Territoriale (composto da 15 Consiglieri e nominato dal Presidente del Tribunale ogni 4 anni) e dalla struttura amministrativa che al 31/12/2018 comprende un dirigente e 17 dipendenti, oltre a due risorse in somministrazione ►►GRI 102-7,8◄◄

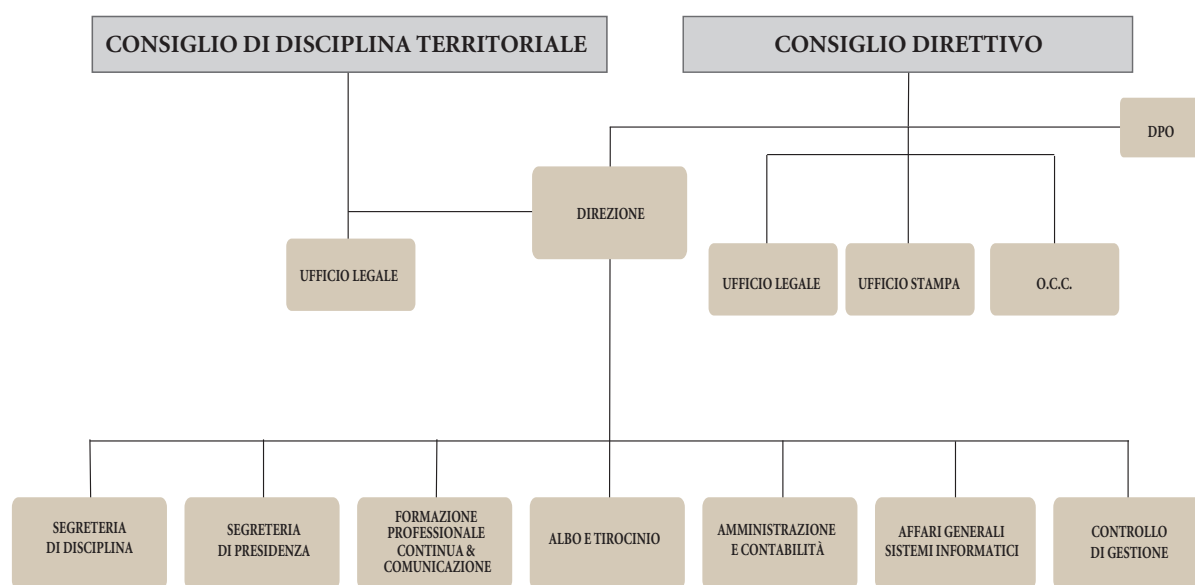
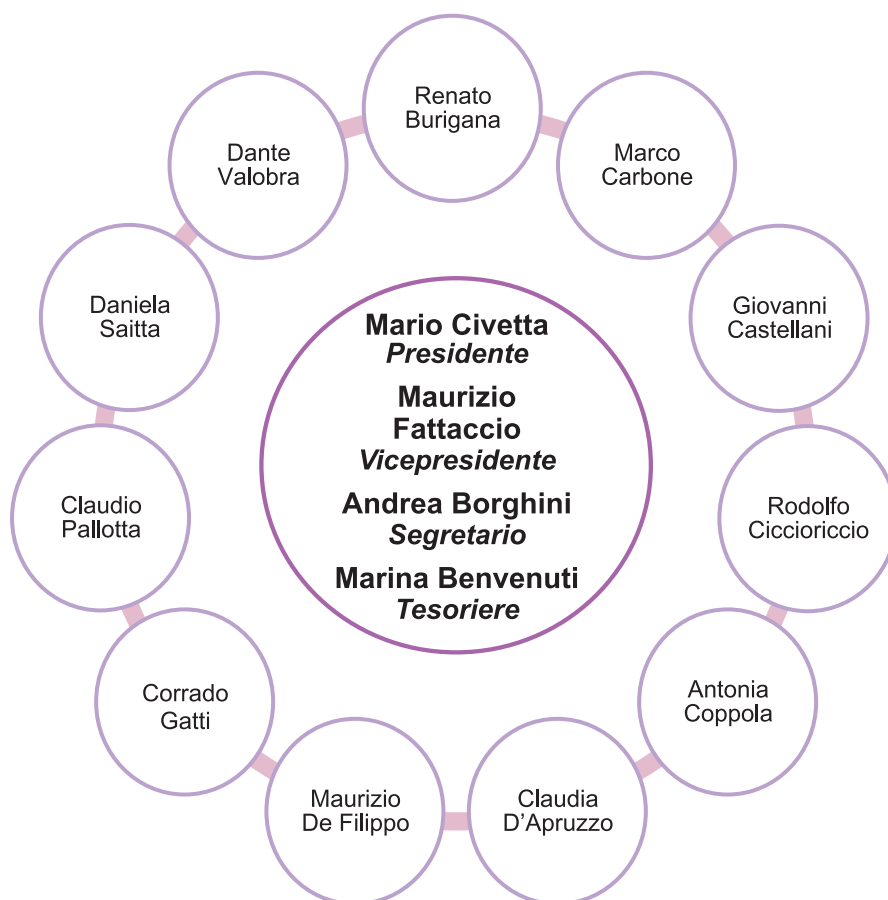


Figura 1: Organigramma dell'Ordine di Roma

Secondo l'art. 28 del *Codice Deontologico*, il professionista che ricopre incarichi istituzionali opera con spirito di servizio nei confronti dell'intera categoria per la valorizzazione della professione, nell'interesse pubblico e degli Iscritti, tutelando la pari dignità e pari opportunità di ciascun iscritto. Il professionista promuove iniziative di aggregazione e associazione professionale per favorire la formazione, la specializzazione e il miglioramento delle prestazioni. Le cariche vengono assegnate a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità: tutti gli Iscritti che partecipano alle attività dell'Ordine non percepiscono alcuna remunerazione.



Il Consiglio Direttivo è l'organo politico dell'Ordine, è composto da 15 membri e nominato dall'Assemblea degli Iscritti; dura in carica quattro anni e il mandato è rinnovabile per non più di due volte consecutive. I componenti del Consiglio sono eletti fra gli Iscritti all'Albo, sia nella Sezione A Commercialisti sia nella Sezione B Esperti Contabili, in misura direttamente proporzionale al numero degli Iscritti nelle rispettive sezioni alla data di convocazione dell'Assemblea elettorale, assicurando comunque agli Iscritti nella Sezione A Commercialisti un numero minimo di rappresentanti non inferiore alla metà dei componenti¹³. Il Presidente¹⁴ è nominato dall'Assemblea degli Iscritti, mentre il Consiglio nomina al suo interno il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere. I componenti non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi allo

¹² Riferimenti normativi: Art. 9-17 del D. Lgs. 139/2005.

¹³ Art. 9.

¹⁴ Secondo l'art. 10 c. 3 il Presidente è necessariamente un iscritto alla Sezione A dell'Albo.

svolgimento dell'incarico. L'attuale Consiglio è in carica dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2020.

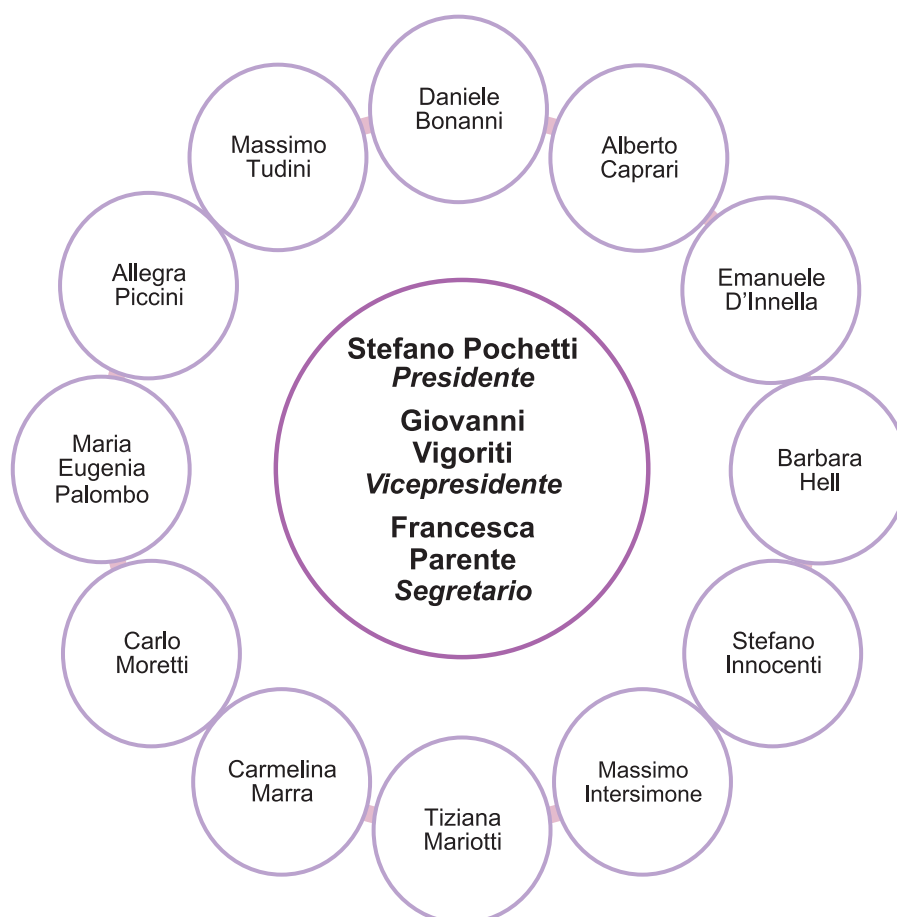
L'Ordine svolge le sue funzioni e persegue le sue finalità istituzionali attraverso il Consiglio, che si pone al servizio degli oltre dodicimila Iscritti nel rispetto dei principi di economicità della gestione, pubblicità, trasparenza e qualità dei processi di erogazione dei servizi.

In linea con il ruolo pubblicistico svolto dall'Ente, il Consiglio si occupa di:

- assicurare il corretto e puntuale funzionamento dell'Ente grazie all'impiego di un organico efficiente e contenuto nel numero, nel rispetto dei criteri di economicità della gestione;
- coinvolgere attivamente il più ampio numero possibile di Iscritti nelle attività dell'Ordine, assicurando loro un'adeguata rappresentatività dei diversi profili professionali e relativi interessi nella promozione delle suddette attività;
- snellire gli adempimenti burocratici allo scopo di facilitare l'assolvimento degli obblighi di legge;
- promuovere una gestione trasparente dell'istituzione attraverso un'adeguata pubblicità e specifiche procedure per l'indicazione degli iscritti destinatari di incarichi previsti dalla Legge o richiesti da terzi, e attraverso il periodico aggiornamento agli Iscritti sia con le newsletter e sia con l'aggiornamento del sito internet;
- facilitare l'accesso ai servizi dell'Ordine agli Iscritti che operano anche in zone decentrate rispetto alla sede principale;
- fornire agli Iscritti strumenti tecnici di indirizzo che agevolino l'esercizio della professione nei diversi settori in cui essa si articola.

Le funzioni istituzionali dell'ODCEC di Roma sono cinque e ognuna di esse è svolta di concerto con un'apposita Commissione presieduta da un membro del Consiglio.

Il Consiglio di Disciplina Territoriale¹⁵



Il Consiglio di Disciplina Territoriale è un organo amministrativo cui compete il potere di iniziare l'azione disciplinare e i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli Iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine territoriale. La carica di Consigliere dell'Ordine è incompatibile con quella di Consigliere del relativo Consiglio di Disciplina Territoriale di qualunque territorio e di quello nazionale. I componenti del Consiglio di Disciplina Territoriale non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica. L'attuale Consiglio di Disciplina dell'Ordine di Roma è in carica dal 7 marzo 2017 e fino al 31 dicembre 2020.

¹⁵ Riferimenti normativi:
Capo V del D. Lgs. 139/2005 "Il procedimento disciplinare";
Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale e Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale – procedura semplificata per alcune fattispecie di illeciti redatti dal CNDCEC;
Codice delle sanzioni disciplinari del CNDCEC;
Regolamento del procedimento disciplinare del Consiglio di Disciplina Territoriale dell'Ordine di Roma;
Regolamento del procedimento disciplinare del Consiglio di Disciplina Territoriale per l'inadempimento dell'obbligo formativo da parte degli Iscritti dell'Ordine di Roma.

Il Collegio dei Revisori¹⁶

Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei bilanci. I Revisori sono eletti dall'Assemblea ogni quattro anni, con un mandato rinnovabile per non più di due volte consecutive. Così come i Consiglieri, i componenti del Collegio dei Revisori non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica. L'attuale Collegio dei Revisori è in carica dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2020.

Ornella Amedeo
Presidente

Giuseppe
Cappiello

Daniela Ilacqua

La Direzione

Mario
Valle
Direttore

La Direzione si occupa della gestione e del coordinamento delle attività amministrative e gestisce l'Ente nel rispetto della Legge e delle direttive delineate dal Consiglio dell'Ordine.

Sovrintende, organizza e gestisce tutte le attività istituzionali dell'Ordine; all'attuale Direttore, Mario Valle, riporta una struttura amministrativa costituita da 19 risorse ►GRI 102-18◄ articolate nella gestione delle diverse attività le cui principali sono:

- Adottare tutti i provvedimenti amministrativi e gestionali necessari per il perseguimento degli obiettivi istituzionali, curando l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio e provvedendo ad attuare gli indirizzi e le linee programmatiche.
- Sovrintendere alla gestione perseguendo obiettivi di efficienza e di efficacia, curando l'attuazione di piani e programmi definendo obiettivi gestionali, indirizzando e coordinando l'azione amministrativa e le attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi, e valutandone infine i comportamenti e i risultati conseguiti.
- Attribuire ai collaboratori gli obiettivi nonché i poteri, le responsabilità e le risorse necessarie al loro conseguimento, dirimere eventuali conflitti di competenza che dovessero insorgere tra le unità organizzative, emanare gli atti di gestione di organizzazione con i quali vengono definite l'articolazione, le competenze, le dotazioni organiche e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa.
- Formulare proposte ed esprimere pareri al Consiglio nelle materie di propria competenza.
- Promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la semplificazione organizzativa dell'attività amministrativa anche attraverso l'introduzione di strumenti informatici e tecnologie innovative.

¹⁶ Art. 24.

- Svolgere attività di gestione del personale e dei rapporti sindacali.
- Supporta la predisposizione del bilancio di previsione e collabora alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità dell'Ordine.

L'Assemblea degli Iscritti

L'Assemblea degli Iscritti è formata dagli Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale. Il Presidente e il Segretario del Consiglio sono, rispettivamente, il Presidente e il Segretario dell'Assemblea degli Iscritti. Ad essa spetta il compito di approvare il bilancio dell'Ordine e a tal fine si riunisce ogni anno nel mese di aprile per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente e nel mese di novembre per l'approvazione del conto preventivo dell'anno successivo. I soli Iscritti all'Albo provvedono, inoltre, a nominare i componenti del Consiglio dell'Ordine e del Collegio dei Revisori.

La delegazione di Velletri

La Delegazione del Circondario di Velletri realizza il necessario raccordo tra l'attività del Consiglio e gli Iscritti operanti in tale area territoriale, rappresentando il Consiglio nei rapporti con la locale autorità giudiziaria e amministrativa. A decorrere dal mese di luglio 2016 presso lo sportello dell'Ordine decentrato sul territorio, è possibile effettuare anche iscrizioni all'Albo e al Registro del Tirocinio, iscrizioni all'Albo di Società tra Professionisti e trasferimenti da altri Ordini, rendendo così completi i servizi fruibili presso gli sportelli sul territorio.

L'O.C.C.

L'**Organismo di Composizione della Crisi** dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, istituito il 25 maggio 2015, è stato iscritto dal Ministero della Giustizia in data 8 settembre 2015 al numero 1 della Sezione A del Registro degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto Ministeriale 202 del 24 settembre 2014. L'O.C.C. eroga il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento prevista dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3: i soggetti che versano in una situazione di sovraindebitamento nei confronti dei creditori hanno la possibilità di ristrutturare il loro debito. Oltre a rappresentare un servizio alla collettività, l'O.C.C. è anche uno strumento attraverso il quale l'Ordine di Roma ha creato nuove occasioni di lavoro per i propri Iscritti.

Funzioni e Commissioni: le nostre risorse

La missione dell'Ordine di Roma è lo svolgimento delle funzioni pubbliche assegnategli dallo Stato. Nello specifico, assolve alle funzioni istituzionali¹⁷ e ad una serie di altre attività non istituzionali ritenute di rilievo per la comunità sociale.

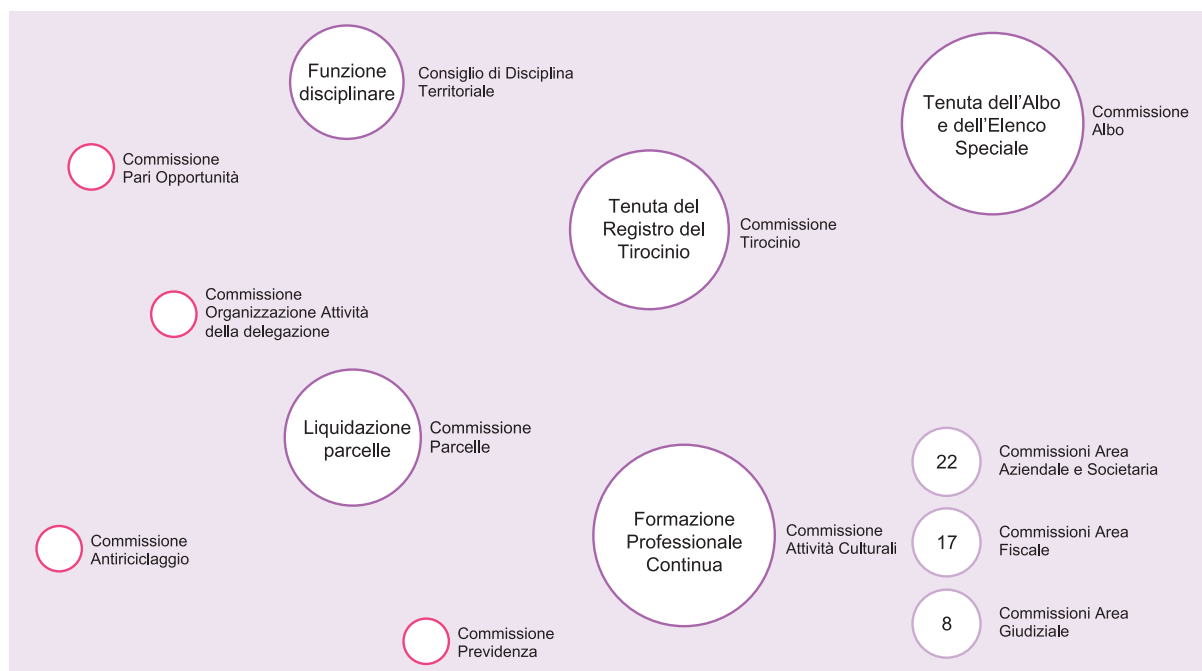


Figura 2: Funzioni e Commissioni dell'ODCEC di Roma

L'adempimento è perseguito grazie agli organi ed agli uffici dell'Ente secondo una logica di delega a specifiche Commissioni; questo sistema permette di individuare ruoli e responsabilità per ciascuna area. I compiti e il funzionamento delle Commissioni sono descritti nel *Regolamento delle Commissioni Consultive istituite dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma*¹⁸. Istituite dal Consiglio, esse sono depositarie di incarichi in ambito tecnico, scientifico e di consulenza all'interno del perimetro delle specifiche competenze.

¹⁷ Si ricorda che per "funzioni istituzionali" si intendono quelle attribuite dal D. Lgs. 139/2005.

¹⁸ Il *Regolamento* vigente è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine il 28 febbraio 2008 e successivamente aggiornato il 7 ottobre 2013 e il 13 marzo 2017.

La Carta dei Servizi »GRI 102-2«

La *Carta dei Servizi* è un documento che ha l'esplicito obiettivo di informare gli Iscritti e le altre parti interessate¹⁹ sulle modalità di erogazione dei servizi che l'Ordine si impegna a fornire in accordo con la normativa vigente e in base alle peculiarità del territorio in cui opera.

La Carta si basa su quattro principi:

- pubblicità, indispensabile per ridurre le incertezze e definire gli ambiti di azione;
- coinvolgimento degli Iscritti e delle parti interessate, necessario per permettere una corretta interazione tra l'Ordine e le sue controparti;
- trasparenza e qualità dei processi di erogazione dei servizi, utili a garantire la soddisfazione di tutte le parti interessate e promuovere il miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle attività gestite dall'Ordine;
- sfruttamento delle tecnologie informatiche, che hanno la doppia funzione di supporto operativo e strumento di comunicazione costante con gli stakeholder.

La tenuta dell'Albo e gli adempimenti conseguenti

La tenuta dell'Albo rappresenta una delle fondamentali funzioni di autogoverno dell'Ordine. Ciascun Ordine territoriale cura la tenuta dell'Albo, verificando i requisiti di iscrizione e le cause di incompatibilità, e provvede alle iscrizioni e cancellazioni previste dalla legge professionale. Per lo svolgimento di tale funzione il Consiglio dell'Ordine si avvale dell'ausilio di un'apposita Commissione, denominata "Commissione tenuta dell'Albo ed Elenco Speciale".

L'Albo è suddiviso in due distinte Sezioni (A per i Dottori Commercialisti, B per gli Esperti Contabili), cui corrispondono le relative tipologie dei tirocinanti, e comprende due sezioni speciali, rispettivamente dedicate ai professionisti comunitari che esercitano la professione in Italia in modo temporaneo ed occasionale²⁰ e alle STP (Società tra Professionisti²¹).

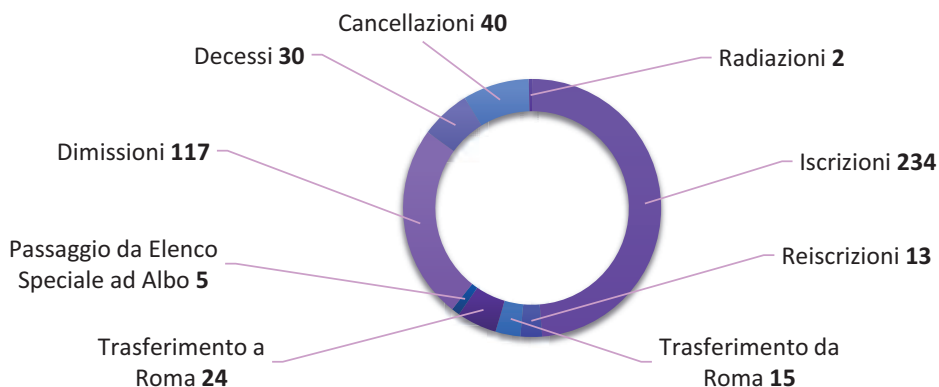
L'Ordine cura inoltre la tenuta dell'Elenco Speciale in cui vengono iscritti coloro che, versando in una situazione di incompatibilità, non possono esercitare la professione. »GRI 102-7«

¹⁹ Sono considerate esplicitamente come "parti interessate" nella *Carta*: gli Iscritti all'Albo, all'Elenco Speciale e al Registro del Tirocinio; l'Amministrazione finanziaria territoriale; i Tribunali della circoscrizione territoriale dell'Ordine; il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC); gli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; i clienti dei professionisti Iscritti (*Carta dei Servizi*, p. 3).

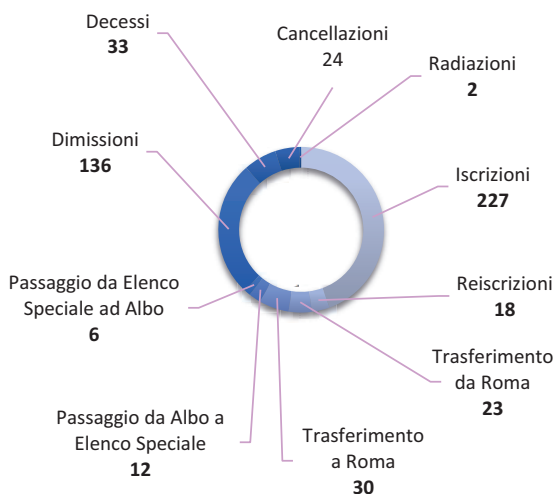
²⁰ Articoli 9-15 del D. Lgs. 206/2007.

²¹ L. 183/2011; D. Lgs. 34/2013.

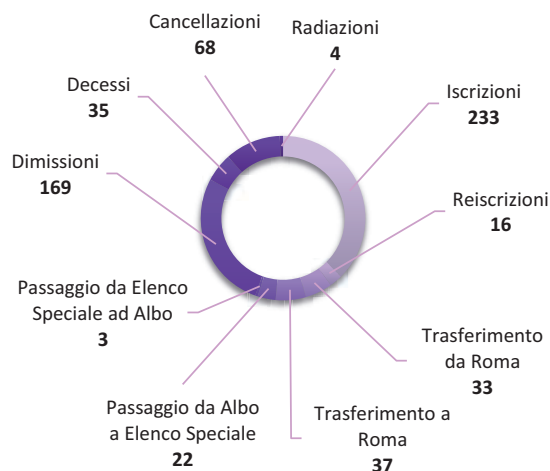
Attività della Commissione Albo nel 2018



Attività della Commissione Albo 2017



Attività della Commissione Albo 2016



La tenuta del Registro del Tirocinio e gli adempimenti conseguenti

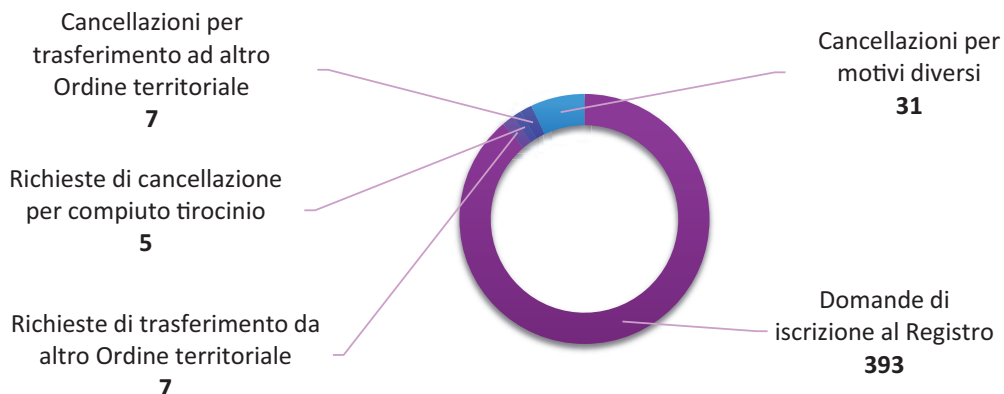
Lo svolgimento del Tirocinio Professionale è requisito propedeutico al sostenimento dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista o di Esperto Contabile. Per sostenere l'esame di abilitazione professionale è necessario svolgere un apposito tirocinio presso un Dottore Commercialista o un Esperto Contabile iscritto nell'Albo da almeno cinque anni.

Per effettuare il tirocinio è necessario iscriversi all'apposito Registro dei tirocinanti. L'Ordine verifica periodicamente l'effettivo svolgimento del tirocinio anche tramite resoconti e colloqui con il tirocinante. Il professionista presso il quale il tirocinio viene svolto (Dominus) vigila

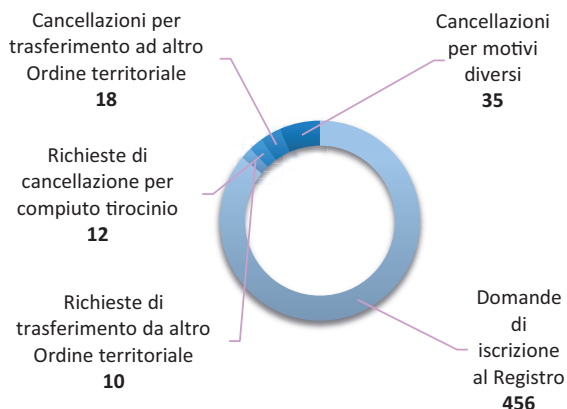
sull'attività del tirocinante, al fine di verificare che questa sia volta all'apprendimento delle tecniche professionali ed all'acquisizione di esperienze applicative.

» GRI 102-7 «

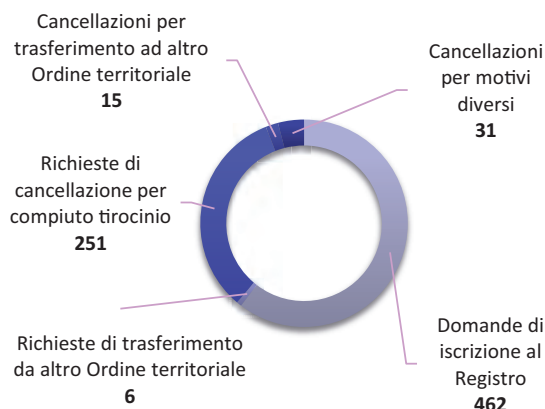
Attività della Commissione Tirocinio 2018



Attività della Commissione Tirocinio 2017



Attività della Commissione Tirocinio 2016



La Commissione coadiuva il Consiglio dell'Ordine nella gestione del Registro dei Tirocinanti. In particolare:

- gestisce il Registro (iscrizioni, variazioni, cancellazioni);
- verifica e valida i libretti del Tirocinio Professionale;
- effettua colloqui periodici con tutti gli iscritti nel Registro;
- organizza iniziative e attività di orientamento alla professione.

La promozione della formazione professionale continua e obbligatoria degli Iscritti

La formazione e l'aggiornamento professionale rappresentano strumenti indispensabili per aggiornare, approfondire e specializzare le competenze professionali. L'Ordine di Roma si impegna da sempre a fornire un'offerta formativa molto ampia e variegata, in linea con le esigenze e gli sviluppi della professione.

La Commissione Attività Culturali si occupa della supervisione degli obiettivi indicati dal Consiglio in merito alle attività culturali con riferimento a:

- formazione Professionale Continua: programmazione e accreditamento delle iniziative formative organizzate direttamente dall'Ordine o da enti esterni;
- pubblicazioni: programmazione e verifica dei documenti redatti dalle Commissioni Culturali;
- eventi culturali: pianificazione e organizzazione di eventi culturali non inclusi nella programmazione della FPC.

La Commissione è attualmente presieduta da Corrado Gatti e si articola in molteplici sottocommissioni organizzate in tre macro-aree, che corrispondono ai principali settori di attività economica: Area Aziendale e Societaria, Area Fiscale e Area Giudiziale.

Gli Iscritti sono tenuti per legge ad assolvere all'obbligo di Formazione Professionale Continua (FPC). La vigente regolamentazione²² sulla FPC, allineata agli standard internazionali individuati dall'IFAC²³, prevede che i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili acquisiscano almeno 90 crediti verificabili nell'arco di un triennio, con un minimo di 20 per ciascun anno. Almeno 3 crediti formativi devono maturarsi annualmente nelle seguenti materie: ordinamento, deontologia, tariffe, organizzazione dello studio professionale. Per FPC si intende ogni attività di approfondimento, perfezionamento, sviluppo, aggiornamento nonché acquisizione di conoscenze teoriche e competenze professionali in tempi successivi al percorso formativo (Tirocinio) svolto per l'iscrizione nell'Albo professionale.²⁴

La Formazione Professionale Continua agevola il professionista nel mantenere la propria competenza e capacità professionale al livello richiesto per assicurare ai clienti l'erogazione di prestazioni professionali di qualità, secondo le correnti prassi e tecniche professionali e le vigenti disposizioni normative.

Le attività formative valide ai fini dell'attribuzione dei crediti sono esclusivamente quelle derivanti dalle iniziative inserite nei programmi formativi predisposti dagli Ordini territoriali e

²² I principali riferimenti sono:

Regolamento per la formazione professionale continua degli iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, approvato dal CNDCEC il 18 dicembre 2017 e in vigore dal 1° gennaio 2018.

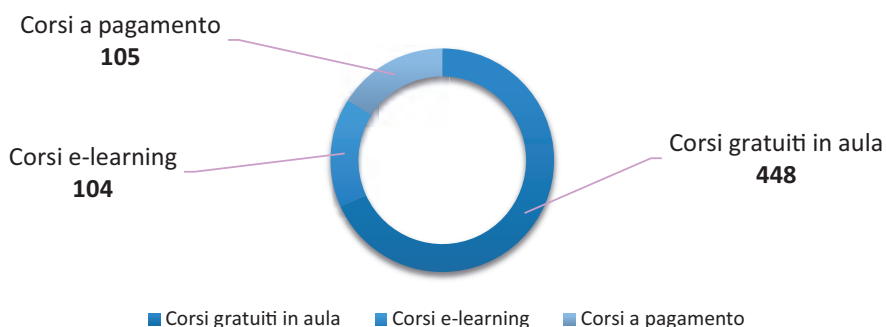
²³ International Federation of Accountants.

²⁴ Art. 1 del *Regolamento FPC*.

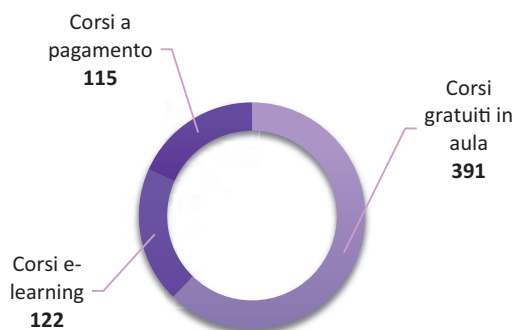
inviati al Consiglio Nazionale per l'approvazione; all'Ordine territoriale spetta il controllo dell'effettiva partecipazione dell'Iscritto.

» GRI 102-7 «

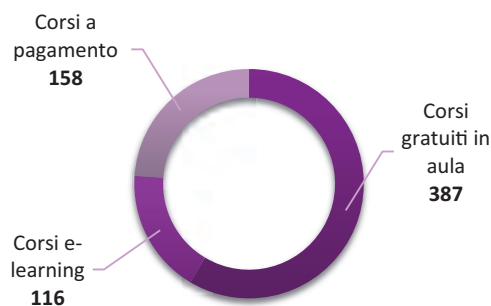
Numero di convegni e corsi della FPC 2018



Corsi accreditati nel 2017



Corsi accreditati nel 2016



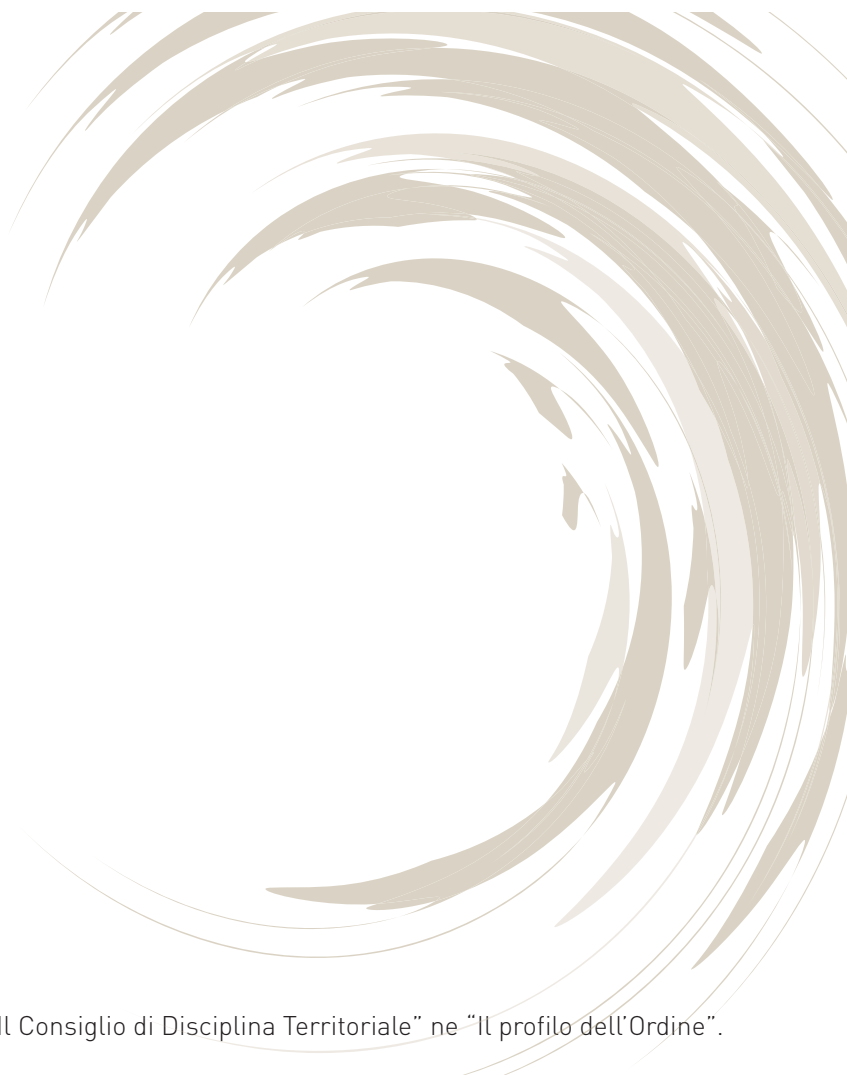
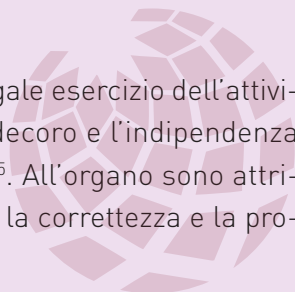
La formulazione di pareri in materia di liquidazione degli onorari su richiesta degli Iscritti e delle Pubbliche Amministrazioni

La legge professionale attribuisce al Consiglio dell'Ordine la competenza a formulare pareri in merito alla liquidazione degli onorari. Per lo svolgimento di tale funzione l'Ordine si avvale dell'ausilio della relativa Commissione appositamente costituita, che svolge le attività connesse alla liquidazione delle parcelle. Con riferimento all'attività professionale svolta dopo il 23 agosto 2012, la Commissione rilascia pareri di congruità a richiesta degli Iscritti o dei Giudici Istruttori, solo nel caso in cui sia già iniziato un procedimento giudiziario.

Nel corso dell'anno 2018, essendosi ridotto di molto il numero di istanze di liquidazione delle parcelle presentate, la Commissione si è riunita solo ogni qual volta fosse necessario istruire un procedimento o provvedere alla liquidazione. Nel 2018 infatti, la Commissione si è riunita 6 volte, coerentemente con il numero delle pratiche da gestire, a differenza dello scorso anno dove la Commissione si è riunita 23 volte per un totale di 14 pratiche. ►►GRI 102-7◄◄

La funzione disciplinare

La vigilanza sull'osservanza della legge professionale e sul legale esercizio dell'attività di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile nonché sul decoro e l'indipendenza della Professione è affidata al Consiglio di Disciplina Territoriale²⁵. All'organo sono attribuiti poteri disciplinari nei confronti degli Iscritti al fine di tutelare la correttezza e la professionalità dei comportamenti.



²⁵ Si rimanda al paragrafo "Il Consiglio di Disciplina Territoriale" ne "Il profilo dell'Ordine".

Gli Stakeholder dell'Ordine

» GRI 102-40,42 «



Gli stakeholder dell'ODCEC di Roma sono molteplici; primi tra tutti gli Iscritti e i dipendenti che ogni giorno contribuiscono alle numerose attività; vi sono poi gli enti supervisor come il CNDCEC e il Ministero della Giustizia ed anche una serie di altri soggetti con i quali l'Ordine si relaziona. L'interazione con gli stakeholder avviene tramite il loro coinvolgimento, principio che l'Ordine ritiene indispensabile per la buona riuscita delle proprie attività. Il coinvolgimento si concretizza in uno scambio bidirezionale Ordine-stakeholder in cui le diverse parti interessate richiedono all'Ente i servizi e le prestazioni che quest'ultimo fornisce, sono disponibili a partecipare alle diverse attività e iniziative e sono incoraggiate a fornire suggerimenti e segnalare disservizi²⁶. L'intera struttura interna è sensibilizzata e formata per comunicare efficacemente

²⁶ La gestione di reclami e suggerimenti è disciplinata dalla procedura P10 del Sistema di Gestione della Qualità: si rimanda al capitolo "Qualità e trasparenza" per i dettagli.

con gli interlocutori, allo scopo di sviluppare tutte le attività all'insegna della reciproca soddisfazione, rispettando le regole etiche e deontologiche nei rapporti con l'Ordine.²⁷

L'Ordine di Roma interagisce con numerosi soggetti ►GRI 102-40◄, curando rapporti costanti, chiari e trasparenti. Nel corso di questi mesi, per attivare, anche per il futuro, un processo completo di *stakeholder engagement*, sono stati identificati e mappati i portatori d'interesse e grazie al coinvolgimento del Consiglio Direttivo e della Direzione, attraverso specifiche interviste, è stato possibile individuare le diverse categorie di stakeholder, che sono poi state organizzate su tre livelli mantenendo la coerenza con le funzioni dell'ODCEC.

ODCEC ROMA	Beneficiari Diretti	Iscritti all'Albo ed Elenco Speciale	Commercialisti ed Esperti Contabili
		Iscritti al Registro del Tirocinio	Tirocinanti
		Collettività	Imprese
			Persone
			Pubblica Amministrazione
ODCEC ROMA	Risorse	Consiglio Direttivo	Consiglieri
		Consiglio di Disciplina Territoriale	Consiglieri
		Commissioni	Consultive
			Istituzionali
			Culturali
		Organi di Ausilio all'Attività Professionale	OCC
			CPRC
		Centro Studi	Fondazione Telos
			SAF
			Scuola Sanchini
		Collaboratori	Interni
			Esterni
			Rappresentanti Sindacali
ODCEC	Enti Terzi	Istituzioni	Ministeri
			Ordini territoriali
			Tribunali della circoscrizione territoriale dell'Ordine
			Amministrazione finanziaria territoriale
			INPS
			Casse di Previdenza
	Enti Locali		Roma Capitale
			Comuni
			Province
			Regioni
			Camere di Commercio

²⁷ Carta dei Servizi p.3.

ODCEC	Enti Terzi	Enti preposti al controllo	CNDCEC
			Ministero della Giustizia
			Ministero dell'Economia e delle Finanze
			ANAC
			CONSIP
		Associazione dei rappresentanti degli interessi e di categoria	Sindacati professionali
ODCEC ROMA	Comunità	Media	Social media
			Media tradizionali
		Mondo accademico	Università e scuole di specializzazione
			Docenti, ricercatori, studenti
ODCEC ROMA	Fornitori	Fornitori di beni e servizi	Operatori Economici

Figura 3: Stakeholder divisi per livello

In quanto Pubblica Amministrazione, l'Ordine è custode della fede pubblica e ha l'obbligo di svolgere funzioni di tutela e di promozione costante della professione col fine ultimo di valorizzare la comunità in cui opera e di cui fa parte. Il primo e più importante stakeholder è dunque lo Stato. L'Ordine di Roma è poi un punto di riferimento nel territorio, inserito nel sistema associativo più ampio costituito dagli altri Ordini territoriali e dal Consiglio Nazionale, Ente guida e di supervisione *super partes* a tutela degli Iscritti. L'ODCEC agisce *per* i suoi Iscritti e *con* i suoi Iscritti, curando la qualità e la tempestività della formazione professionale, agevolando lo sviluppo e la crescita del network individuale attraverso l'integrazione dei soggetti e dei loro servizi sul territorio, inclusa la tutela e la valorizzazione dei tirocinanti e della loro posizione prospettica. Il Consiglio Direttivo e il Consiglio di Disciplina Territoriale, attraverso i Consiglieri e il Presidente che sono parte integrante dell'Ordine, svolgono funzioni di indirizzo strategico e coordinamento operativo delle attività (istituzionali e non), per migliorare le condizioni dei professionisti Iscritti e raggiungere gli obiettivi in linea con la *mission* dell'Ente.

L'Ordine attribuisce un ruolo fondamentale alle risorse interne (dipendenti e collaboratori), indipendentemente dalla responsabilità e dal livello operativo di competenza, stimolandone la continua formazione e integrazione nel sistema ordinistico e nelle sue attività. L'elenco delle risorse è disponibile sul sito web dell'ODCEC. Il Consiglio riconosce il contributo di ognuna di esse attraverso meccanismi di valutazione della produttività personale oggettivi e rispettosi della normativa vigente; il personale, dal canto suo, è chiamato ad adottare comportamenti conformi ai principi e alla politica dell'Ordine, facendo riferimento in particolare al Codice di Comportamento che viene necessariamente sottoscritto all'atto dell'assunzione o della designazione di un incarico.

La dotazione organica al 31/12/2018 contava 20 risorse di cui un Dirigente, 17 Impiegati e 2 interinali. Tutte le risorse operano full-time ad eccezione di quattro risorse che sono part-time. ►GRI 102-7,8; 405-I◄

Di seguito i dettagli:

Tipologia di contratto	2016		2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Indeterminato	2	19	2	17	4	15
Determinato	1	2	1	2		1
Totale	3	21	3	19	4	16
Full time	3	19	3	16	4	12
Part time		2		3		4
Totale	3	21	3	19	4	16

	2016		2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti						
< 30 anni						
30 ≤ x ≤ 50	1		1		1	
> 50 anni						
Impiegati						
< 30 anni		2		2	1	
30 ≤ x ≤ 50	1	18	1	15	1	12
> 50 anni	1	1	1	2	1	4
Totale	3	21	3	19	4	16

Parallelamente, l'Ordine cura meticolosamente il proprio rapporto con i fornitori, attraverso la richiesta di un elevato livello di qualità dei prodotti forniti e dei servizi erogati, monitorandoli secondo procedure ben definite e trasparenti. ►GRI 102-9◄.

Enti terzi come Regioni, Comuni ed enti pubblici locali fanno parte del territorio all'interno del quale l'Ordine opera e si avvalgono degli Iscritti per incarichi di revisione contabile o per l'espletamento di altre funzioni tecnico-contabili di rilievo. Le istituzioni sono invece legate all'Ente tramite appositi sportelli o convenzioni, tra cui spiccano i protocolli di intesa con:

- **Tribunale di Roma:** Dal 2015 accordi sulle aste immobiliari; collaborazioni per i Tirocinanti che hanno la possibilità di integrare la pratica professionale con attività formative svolte presso gli uffici giudiziari.²⁸

²⁸ Rapporto Annuale 2016 p. 139.

- **Agenzia delle Entrate:** La Convenzione con l'Agenzia delle Entrate ha dato origine allo sportello operativo della Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate riservato agli Iscritti all'Ordine di Roma, attivo dal 2010.

L'Ordine risponde alle esigenze di comunicazione e gestione della propria struttura interna, di governance e operativa curando i propri rapporti con i media interni ed esterni. Infine, per garantire l'apprezzamento delle competenze tecniche del professionista e favorire l'attività operativa e il suo sviluppo, ha ampliato le sinergie con la **Fondazione Telos** e ha un dialogo sempre aperto con le Università per la pianificazione di percorsi di studio che permettano l'educazione dei futuri Commercialisti ed Esperti Contabili, che a loro volta forniranno un servizio alla comunità.

Agenzia delle Entrate

L'Ordine di Roma ha attivato un dialogo costante con l'Agenzia delle Entrate a livello centrale e regionale volto sia alla soluzione di problematiche interpretative sia all'accreditamento dei Commercialisti come interlocutori naturali e privilegiati dell'Amministrazione finanziaria. Una serie di eventi formativi dell'Ordine vede continuamente la partecipazione di dirigenti e funzionari dell'Agenzia delle Entrate, creando così importanti ed allargate occasioni di ascolto delle problematiche professionali espresse dalla categoria che trovano risposte nelle circolari successivamente emanate dalla stessa Agenzia (società di comodo ed in perdita sistematica, Voluntary disclosure ed assegnazione, rottamazione dei carichi affidati agli agenti della riscossione, cessione dei beni ai soci e trasformazione in società semplice ne sono alcuni esempi). Particolarmente attiva è la collaborazione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Lazio, con la quale sono stati attivati diversi osservatori riguardanti la mediazione tributaria, il mercato immobiliare (OMI), il miglioramento del servizio CIVIS e quello allo sportello o su appuntamento. Nell'ambito della Voluntary disclosure, delle transazioni fiscali e della Rottamazione dei carichi esattoriali, si segnala l'istituzione di Tavoli Tecnici regionali tra ODCEC e Direzione Regionale Lazio che hanno permesso di raccogliere i quesiti degli Iscritti su questi argomenti attraverso un'apposita sezione del sito web, al fine di valutare la rilevanza e l'interesse delle tematiche e delineare risposte specifiche. Al fine di rafforzare e rendere più efficace questo ruolo dell'Ordine di Roma, il Consiglio si propone di creare nuovi osservatori per analizzare insieme le problematiche esistenti su tematiche di particolare interesse per la categoria e trovare soluzioni operative.

Università²⁹

L'Ordine cura da sempre un ampio e costante dialogo con le Università soprattutto del territorio di riferimento. Le collaborazioni più rilevanti sono quelle con:

- Università degli Studi di Roma "Sapienza", facoltà di Economia;
- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", attraverso il Consorzio Uniprof;
- Università degli Studi di Roma "Roma Tre", Dipartimento di Studi Aziendali;
- Università "LUMSA";
- Università "Link Campus University".

All'interno di questa rete articolata di soggetti, l'Ordine ha identificato **tre categorie di stakeholder principali**. Da una parte ci sono i soggetti a cui l'Ente è naturalmente legato in conseguenza del ruolo istituzionale e sociale che ricopre e classificati come "Enti preposti al controllo" (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ANAC e CONSIP) e "Associazione dei rappresentanti degli interessi di categoria" (sindacati professionali) nella rappresentazione iniziale. Dall'altra parte ci sono gli Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale, i Tirocinanti e le risorse interne, che l'Ordine ritiene stakeholder di grande peso in quanto contribuiscono attivamente alla realizzazione della strategia organizzativa e alla concretizzazione dei valori e dei principi dell'Ente.

Lo scorso anno, nella versione al 2017 del presente documento, queste riflessioni circa la prioritizzazione dei portatori di interesse hanno condotto l'Ordine a optare per questo secondo gruppo di soggetti nella scelta degli stakeholder da coinvolgere per la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità. ►GRI 102-43,44◀ Quest'anno invece, si è deciso di estendere l'engagement e coinvolgere, con un contatto diretto, Presidenti e vice Presidenti delle Commissioni oltre che l'associazione dei rappresentanti degli interessi di categoria. Di conseguenza, nel mese di febbraio 2018 sono state inviate delle lettere ai sindacati professionali e ai Presidenti e Vice Presidenti delle Commissioni chiedendo loro di partecipare attivamente all'edizione del Bilancio di Sostenibilità 2018 compilando un questionario strutturato appositamente per il loro engagement.

Nell'ottica di conseguire gli obiettivi fissati nel Bilancio di Sostenibilità 2017 ed ampliare il panel degli intervistati, quest'anno per il secondo gruppo di portatori di interesse, è stato pro-

²⁹ Art 48 D. Lgs. 139/2005 "Rapporti tra Ordine professionale ed università": il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed il Consiglio Nazionale promuovono, anche con apposita convenzione e con l'istituzione di un osservatorio permanente congiunto, la piena collaborazione tra facoltà ed Ordini professionali."

gettato un questionario ad hoc strutturato su dei moduli online. Il questionario è stato inviato a tutti gli iscritti tramite la comunicazione n. 7/2019 del 16 febbraio 2019. Inoltre, il questionario ha avuto un suo posto di rilevanza sulla homepage del sito dell'ODCEC di Roma dal 15 febbraio 2019.

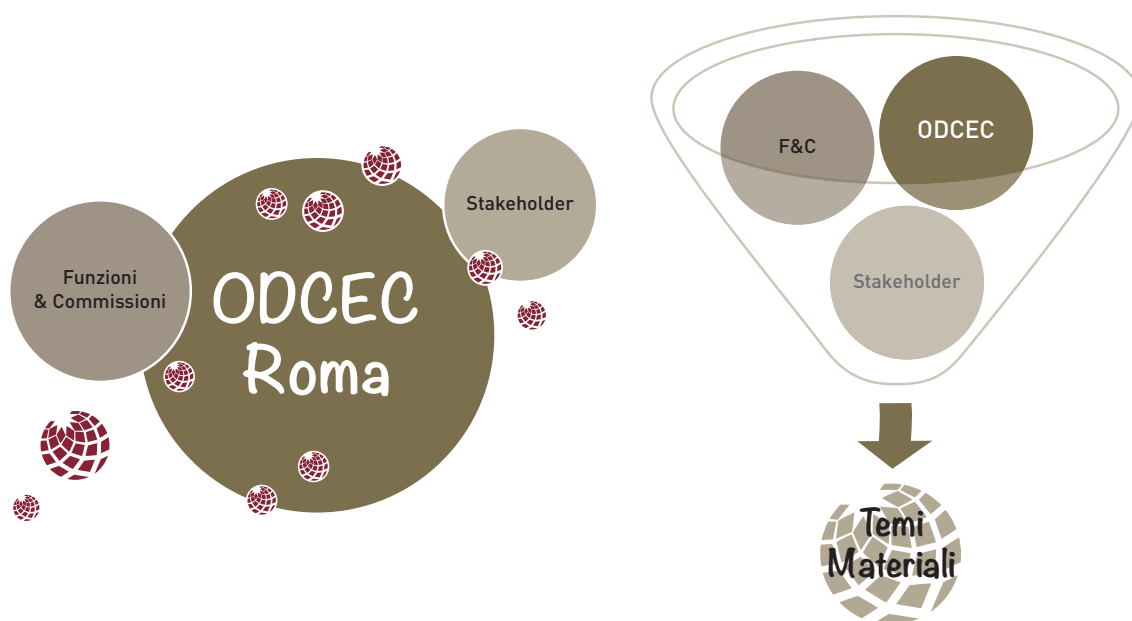
A seguito della lavorazione dei dati pervenuti dalle risposte al questionario, sono stati individuati specifici temi emersi come “materiali” e l'Ordine, nel rispondere alle esigenze sollevate, li ha inseriti poi nella **matrice di materialità** illustrata nel capitolo successivo e, conseguentemente, li ha trattati nel presente Bilancio di Sostenibilità.

►► **GRI 102-43,44** ◄◄ Il coinvolgimento degli stakeholder in occasione della stesura del presente documento ha permesso all'Ordine di riconoscere l'importanza e la centralità del dialogo con i portatori di interesse. Per migliorare il processo di rendicontazione, l'Ordine si propone di integrare periodicamente la newsletter con questionari di valutazione relativi a temi rilevanti ai fini dell'informativa non finanziaria e la costruzione di una sezione del sito web dove raccogliere osservazioni e suggerimenti sul Bilancio di Sostenibilità e sull'Ente nel suo complesso. Nel tempo, anche tenendo conto dell'accoglienza e valutazione di queste due prime edizioni, l'Ordine ha intenzione di attivare un processo di stakeholder engagement strutturato, che si potrebbe verosimilmente concretizzare nell'organizzazione di *focus group* per identificare con un gruppo rappresentativo dei principali stakeholder le tematiche più rilevanti e sentite, seguito poi da sondaggi o tavoli di confronto e discussione che coinvolgano un numero maggiore di soggetti e permettano una prioritizzazione delle risultanze.

I nostri temi: l'analisi di Materialità

Dall'interazione tra le funzioni dell'ODCEC e le esigenze più sentite dai diversi stakeholder, sono stati individuati quei temi materiali (nell'ambito dei GRI Standard definiti *material topic*) fondamentali per rendicontare le informazioni non finanziarie e, soprattutto, per individuare gli obiettivi di miglioramento per quei temi emersi tra i più rilevanti.

In particolare, sono state analizzate le interazioni tra l'Ordine di Roma e ciò che lo circonda e più in dettaglio l'Ordine di Roma come entità, i suoi Stakeholder e le sue Funzioni che attribuiscono rilevanza a diversi temi, i quali a volte sono distinti e a volte si sovrappongono. Con l'analisi di materialità sono stati approfonditi i diversi temi e le loro sovrapposizioni al fine di individuarne i più rilevanti, sui quali declinare obiettivi specifici e porre in essere le più adeguate politiche e procedure per il miglior funzionamento dell'ODCEC e delle sue performance in ambito di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

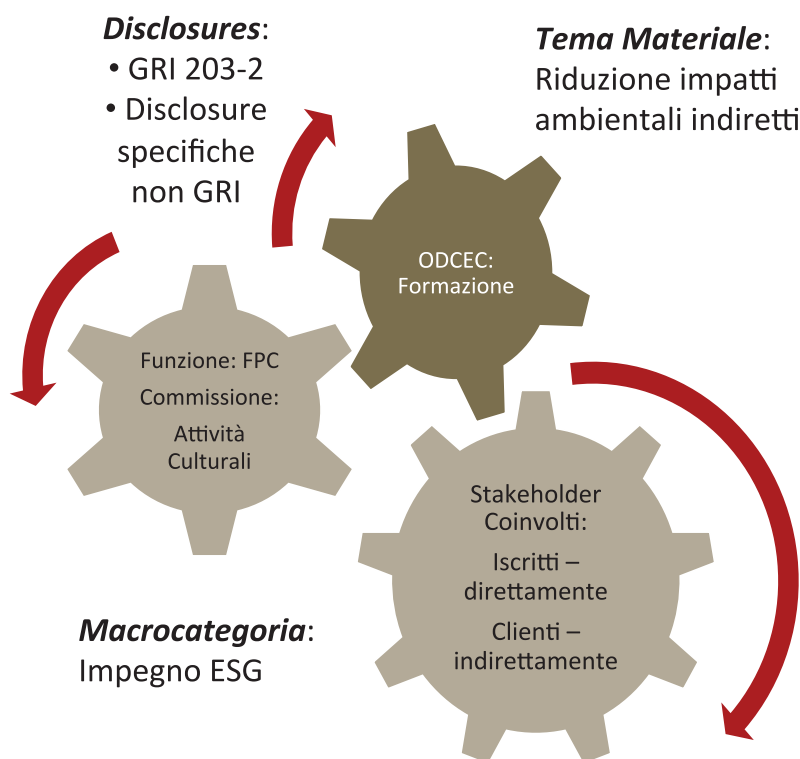


Nel proprio ambito territoriale, l'Ordine persegue la sua *mission* tramite le sue funzioni, i suoi Consiglieri e il suo Presidente avendo cura di rispettare i parametri del D. Lgs. 139/2005 e promuove, a livello locale e nazionale, i rapporti con i suoi portatori d'interesse. È importante sottolineare che, ai fini della presente informativa, un tema è stato identificato come materiale quando le aspettative e le priorità degli stakeholder si sono rispecchiate in quegli aspetti che l'Ordine ritiene cruciali, creando così valore aggiunto.

I temi materiali, così come la descrizione dell'Ordine e della sua attività, sono stati racchiusi in indicatori utilizzando il **GRI Standard**, che fornisce un *framework* per la definizione dei **contenuti** di sostenibilità e un set di **disclosures** per descrivere la performance ambientale, sociale ed economica dell'organizzazione.

La definizione dei temi o aspetti materiali in relazione alla strategia organizzativa ha rappresentato il fulcro della preparazione e conseguente stesura del presente report, poiché ha permesso di individuare e gestire gli impatti sull'economia, l'ambiente e la società in modo mirato e preciso, attraverso la pianificazione di obiettivi realistici e la garanzia di rispondenza alle esigenze informative degli stakeholder. Ciascun aspetto materiale è stato individuato all'interno di un determinato ambito o perimetro, identificabile considerando sia gli impatti interni che quelli esterni da esso generati.

Un esempio di questo processo è schematizzato di seguito. Attraverso il questionario somministrato ci si è resi conto che un aspetto molto sentito sia dall'organizzazione che dai suoi stakeholder è la difesa e la valorizzazione della Professione connessa ad una corretta interpretazione della deontologia. Molto importante è anche l'impatto economico prodotto connesso al valore generato e distribuito dall'Ordine. Tra i temi che sono risultati meno materiali è presente l'impatto ambientale indiretto, inteso come l'effetto prodotto dagli Iscritti e dai loro clienti nel disbrigo delle numerose attività caratteristiche della professione, tipicamente facendo largo uso della carta quale materia prima principale. Dopo aver stimato lo stesso il valore di questo impatto³⁰, l'Ordine ha deciso di porsi degli obiettivi specifici di sensibilizzazione attraverso la Formazione, coinvolgendo le Commissioni attive in questo ambito e gli stakeholder maggiormente interessati all'aspetto.



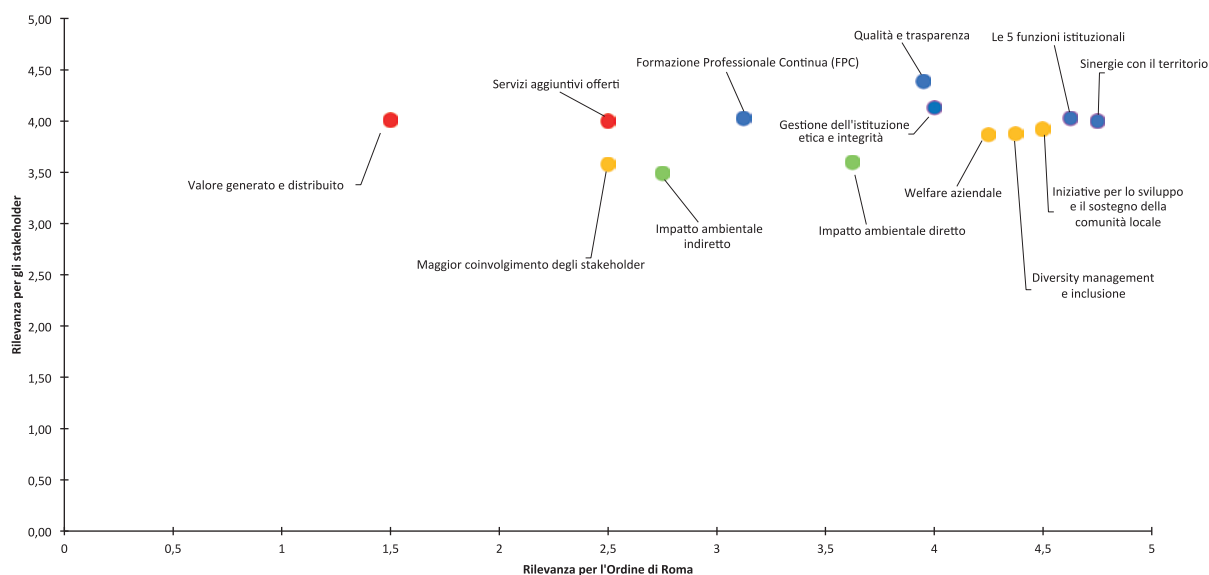
³⁰ Si rimanda al capitolo "Il nostro impegno ESG" e in particolare al box "La sfida dell'Ordine di Roma: la riduzione dei consumi di carta".

I nostri servizi sotto la lente della materialità

Il principio di materialità rappresenta uno dei pilastri della rendicontazione non finanziaria e in particolare degli Standard GRI. La materialità corrisponde alla soglia oltre la quale gli aspetti diventano sufficientemente importanti da dover essere inclusi nella rendicontazione. Infatti, un aspetto è materiale se riflette gli impatti significativi di tipo economico, ambientale e sociale dell'organizzazione o è in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder³¹.

Il perimetro di rendicontazione del presente documento, identificato attraverso l'analisi di materialità, è stato individuato considerando la rilevanza di diversi aspetti sia per l'Ordine stesso che per gli stakeholder.

Matrice di Materialità 2018



La definizione degli aspetti materiali ►► **GRI 102-46, 47** ◄◄ è associata primariamente al **ruolo pubblicistico** svolto dall'Ordine e dunque alle sue funzioni istituzionali. In aggiunta agli elementi strettamente legati alle funzioni, l'Ordine riconosce la materialità di altri aspetti specifici legati al **ruolo sociale** che svolge all'interno del tessuto in cui opera, diventando punto di riferimento per cittadini e Iscritti.

³¹ GRI 101: Foundation (2016) p. 10-11.

Temi

Capitolo di riferimento



Temi legati al funzionamento dell'Ordine e alla sua governance

Gestione dell'istituzione, etica e integrità

La missione e i valori

Sinergie con il territorio

Ambiente di riferimento; Gli Stakeholder dell'Ordine

Le cinque funzioni istituzionali (Albo, Tirocinio, Formazione, Disciplina, Parcele)

Funzioni e Commissioni: le nostre risorse

Qualità e trasparenza

Qualità e trasparenza

Formazione Professionale Continua (FPC) e le attività delle Commissioni Culturali

Formazione



Temi economici

Servizi aggiuntivi offerti

Il nostro impegno ESG

Valore generato e distribuito

Impegno economico



Temi ambientali

Impatto ambientale diretto

Impegno ambientale

Impatto ambientale indiretto

Impegno ambientale



Temi sociali

Maggior coinvolgimento degli stakeholder

Impegno sociale e verso la comunità

Diversity management e inclusione

La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali

Welfare aziendale

Qualità e trasparenza

Iniziative per lo sviluppo e il sostegno della comunità locale

La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali

In relazione ai temi materiali sopra rappresentati, sono state condotte le seguenti azioni:

- un'analisi di associazione tra i temi materiali e gli aspetti GRI corrispondenti³²;
- un'analisi relativa al perimetro di rendicontazione, che risulta essere esclusivamente riferito all'Ordine di Roma e non sono presenti limitazioni.

³² Si rinvia al Content Index per la matrice di dettaglio.

Qualità e trasparenza

L'obiettivo dell'Ordine di Roma è quello di operare seguendo criteri di economicità, trasparenza ed efficacia, necessari per garantire la soddisfazione di tutte le parti interessate e promuovere il continuo miglioramento delle prestazioni. In quest'ottica, l'Ente ha sviluppato il proprio Sistema di Gestione della Qualità in accordo con la normativa UNI EN ISO 9001:2008³³, aggiornato alla versione 9001:2015.

In data 6 luglio 2018 il Comitato tecnico di audit del RINA S.p.a. ha rilasciato all'Ordine di Roma la certificazione di conformità alla norma ISO 9001:2015 relativa al Sistema di Gestione adottato per la qualità.

La presenza di un Sistema di Gestione della Qualità certificato dimostra l'impegno verso una maggiore efficienza organizzativa, perseguito grazie ad una definizione puntuale degli obiettivi e al loro riesame una volta che questi siano stati raggiunti.

Tra gli elementi innovativi della UNI EN ISO 9001:2015 si riscontra in generale:

- un maggiore coinvolgimento del top management, anche attraverso l'introduzione del concetto di rischio – *Risk Based Thinking* – e dell'analisi del contesto;
- il rafforzamento del focus sul cliente;
- una maggior efficienza organizzativa;
- più enfasi sul raggiungimento dei risultati;
- il potenziamento dell'approccio volto al miglioramento continuo;
- una miglior applicabilità della norma alle imprese che erogano servizi.

Il fondamento del Sistema di Gestione della Qualità dell'ODCEC di Roma è rappresentato dalla *Politica della Qualità*³⁴, documento integrativo della *Carta dei Servizi*³⁵ che descrive la visione del Consiglio in merito al ruolo istituzionale e sociale svolto dall'Ordine. L'obiettivo è quello di fornire agli stakeholder un messaggio chiaro in merito alla scelta di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla normativa ISO 9001, ritenuti riferimenti tecnici e organizzativi molto validi per gestire al meglio le attività dell'Ordine e i rischi ad esse connessi.

Il Sistema di Gestione è pianificato e periodicamente revisionato dal Consiglio Direttivo, nel rispetto del principio di condivisione e coinvolgimento degli stakeholder, che incoraggia la loro partecipazione alla crescita e allo sviluppo dell'Ente. Un ruolo preponderante in questo senso è riconosciuto agli Iscritti, per i quali l'Ordine è impegnato a rappresentare un vero e proprio punto di riferimento per lo sviluppo della professione sul territorio. In quest'ottica l'Ordine investe

³³ Normativa di riferimento per le organizzazioni che vogliono sottoporre a controllo qualità il proprio processo produttivo in modo ciclico, partendo dalla definizione dei requisiti e delle esigenze dei clienti e arrivando fino al monitoraggio di tutto il processo produttivo.

³⁴ Il documento è stato revisionato nel corso del 2017.

³⁵ La qualità è uno dei principi base della *Carta dei Servizi* (p.3).

nel rafforzare il ruolo e l'autorevolezza del Commercialista all'interno del sistema sociale, politico ed economico anche attraverso il dialogo con il Consiglio Nazionale affinché rappresenti efficacemente le istanze della categoria presso le istituzioni.

In generale comunque, l'Ordine di Roma ricerca sempre soluzioni che possano aumentare la soddisfazione degli stakeholder e facilitare la fruibilità dei servizi, come ad esempio:

- prevedere sportelli presso sedi distaccate, in modo che gli Iscritti non debbano necessariamente recarsi presso la sede centrale per il disbrigo di pratiche amministrative; ►GRI 203-I◀◀
- sfruttare le tecnologie ICT per agevolare la fruizione dei servizi online, tra cui la formazione, da parte degli Iscritti; ►GRI 203-I◀◀
- orientare le attività delle Commissioni di studio alla produzione di documentazione ad uso operativo per poi organizzarne una raccolta facilmente fruibile.



Nel 2018 l'Ordine ha completato il percorso di adeguamento alle nuove disposizioni in materia di tutela dei dati Personali previste da Regolamento UE 2016/679³⁶ (c.d. GDPR). Il regolamento ha introdotto un nuovo sistema di obblighi e responsabilità per le possibili minacce di perdita di dati o attacchi informatici pertanto sono state introdotte maggiori protezioni software e hardware ai sistemi informativi dell'Ordine, attivando i relativi processi di risk assessment.

Per i servizi dedicati agli iscritti e ai fornitori sono state introdotte e costantemente aggiornate le informative specifiche per i vari servizi (registrazione allo sportello on-line, modulistica cartacea e on-line per richieste di contratti, servizi e prestazioni, modulistica nei contratti di appalto, nomina dei Responsabili esterni, etc..).

L'Ordine, inoltre, ha rafforzato le iniziative in materia di trattamento di dati personali nominando un Data Protection Officer (DPO) esterno, istituendo il registro dei trattamenti e coinvolgendo tutti i dipendenti in un apposito percorso di formazione supportato da specifiche istruzioni operative.

La gestione operativa dell'Ordine è impostata secondo un'ottica sistemica, che evidenzia le interazioni tra le attività e valorizza la condivisione e la comunicazione interna ed esterna (in particolare con gli Iscritti). La gestione sistemica delle attività è affiancata dalla puntuale definizione di ruoli e responsabilità, allo scopo di gestire al meglio eventuali problemi e identificare per tempo i rischi legati alla singola operazione. Per perfezionare la sistematicità, attualmente l'Ordine è attivo nell'integrare i diversi sistemi di gestione esistenti: Qualità, Sicurezza nei luoghi di Lavoro, Amministrativo-Contabile, Formazione, gestione attività delle Commissioni.

³⁶ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Uno degli aspetti che l'Ordine considera prioritario è la tempestività nell'erogazione delle prestazioni, caratteristica che si impegna a garantire ottimizzando i processi e la struttura organizzativa attraverso la definizione e il riesame degli obiettivi operativi, aggiornando regolarmente la *Politica della Qualità* e le singole procedure, e riconoscendo il contributo dei collaboratori e dipendenti.

Welfare aziendale

Al fine di migliorare le performance e la valorizzazione del personale, nel corso del 2017 è stato perfezionato un nuovo modello di contratto integrativo che prevede un **innovativo sistema di valorizzazione** e valutazione dei dipendenti costruito secondo un piano di incentivi alla produttività completamente rinnovato. Il nuovo modello farà uso di indicatori di performance precisi e innovativi, coordinati con l'attribuzione di obiettivi sia al singolo dipendente che all'ufficio nel suo complesso, la cui puntuale definizione è in corso di perfezionamento.

Già negli anni precedenti, comunque, l'intero organico poteva beneficiare di sistemi di valutazione periodica della performance individuale e di gruppo. La valutazione dell'impegno e dell'apporto individuale tiene conto sia delle competenze che dei comportamenti ed è finalizzata all'inquadramento delle risorse in fasce, a cui corrispondono percentuali diverse di assegnazione del fondo incentivante la produttività. La totalità dei dipendenti è coinvolta nei processi di valutazione delle performance.

»GRI 404-3«

Per quanto riguarda la formazione del personale, nel 2018 è stato regolarmente effettuato il corso di aggiornamento previsto dalla vigente normativa in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro dall'RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) dell'Ordine in data 6/12/2018.

Le risorse interne rappresentano la vera forza della struttura organizzativa; pertanto, l'Ordine promuove il coinvolgimento del personale, stimolandone lo sviluppo e riconoscendo adeguatamente il loro contributo. La selezione del personale »GRI 102-41« avviene tramite concorso pubblico e tutti i rapporti di lavoro sono disciplinati dalla normativa sulla contrattazione collettiva, categoria "Funzioni Centrali".

Allo stesso modo, con trasparenza e professionalità, l'Ordine cura i rapporti con i fornitori »GRI 102-9« che si basano su un Regolamento costruito con riferimento ai principi stabiliti dal *Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture* (D. Lgs. 50/2016 e s.m.). I soggetti ritenuti idonei, per specializzazione,

capacità e serietà, alla fornitura di beni o servizi occorrenti al funzionamento dell'Ordine sono riportati in un registro aggiornato annualmente denominato *Elenco degli Operatori Economici dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*. All'interno dell'Elenco le imprese sono classificate per categorie merceologiche³⁷, che identificano l'ambito di fornitura dei beni e/o

³⁷ Allegato 3 del *Regolamento per la formazione e la gestione dell'Elenco degli Operatori Economici dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*.

servizi per il quale l'azienda si propone. Con riferimento alle categorie merceologiche, l'Ordine può individuare gli Operatori da invitare alle procedure di gara nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento³⁸, riservandosi anche la facoltà di invitare soggetti non iscritti. Parametri generali per la valutazione³⁹ dei fornitori sono:

- economicità;
- tipologia del prodotto fornito;
- tempi di consegna: breve lasso di tempo tra ordine e consegna;
- assistenza post-vendita;
- tempestività di erogazione del servizio;
- prezzi e condizioni di pagamento applicati;
- localizzazione e facilità di reperibilità;
- altri elementi ritenuti significativi.

Infine, nel rispetto dei principi e dei valori fondanti dell'Ente, l'ODCEC tutela la posizione centrale degli Iscritti riservando un'attenzione particolare alle loro esigenze specifiche. L'Ordine ha infatti previsto una procedura di gestione delle non conformità e di raccolta di reclami e suggerimenti (P10) che ha l'obiettivo di migliorare continuamente i servizi alla luce delle considerazioni provenienti dai principali fruitori delle sue prestazioni, al fine di predisporre rimedi e azioni correttive o preventive. Allo stesso tempo, la procedura permette di migliorare la soddisfazione e il consenso attorno all'Ordine stesso e ai servizi da esso erogati, diventando di fatto un modo per migliorare e monitorare la qualità dei servizi e per manifestare l'impegno dell'ODCEC ad agire e comportarsi sempre come un'organizzazione attenta alle esigenze e ai feedback dei suoi stakeholder. Ogni Iscritto può infatti presentare le proprie istanze rivolgendosi direttamente (per telefono) al responsabile del settore interessato del reclamo o a mezzo e-mail o fax, potendo contare su una risposta congrua e tempestiva proveniente dal soggetto competente.

Questo processo di ascolto degli Iscritti integra la più generale gestione delle non conformità, secondo cui l'Ordine identifica eventuali questioni critiche nell'ambito delle sue prestazioni e mette in atto azioni correttive o preventive, a seconda che il rischio di manifestazione sia effettivo o potenziale. Sebbene non si possa ancora parlare di analisi del rischio strutturata, la presenza di procedure specifiche e il recente aggiornamento del Sistema alla normativa ISO 9001:2015 rappresentano i passi decisivi verso l'adozione dell'approccio *Risk Based Thinking*.

» GRI 102-II «

Come ogni anno, anche nel 2018 l'Ordine ha svolto gli audit interni, avvalendosi di alcuni componenti della Commissione Qualità, per verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema documentale alla normativa ISO 9001:2015. Nel mese di luglio 2018, inoltre, l'Ente Certificatore ha sottoposto il Sistema a verifica annuale per il mantenimento del certificato, confermando l'idoneità del Sistema di Gestione di Qualità dell'ODCEC.

³⁸ Art. 9 del Regolamento.

³⁹ SGQ procedura P02 "Acquisti".

Miglioramento continuo

Il Consiglio gestisce in modo strategico la definizione degli obiettivi per indirizzare il percorso organizzativo di miglioramento, che si concretizza principalmente nella ricerca di un continuo consolidamento del rapporto con gli Iscritti, condotto nel rispetto del ruolo sociale dei professionisti, attraverso l'aumento della loro soddisfazione e lo sviluppo del loro senso di appartenenza all'Ordine.

Il Consiglio fissa annualmente degli obiettivi misurabili che permettono di fornire evidenza degli impegni assunti e descritti nella *Politica della Qualità*; tali obiettivi sono assegnati ai diversi uffici in funzione della strategia complessiva e delle risorse disponibili. A cadenza annuale, effettua, inoltre, un controllo sull'intero SGQ (*Riesame della Direzione*), con la valutazione delle attività, il monitoraggio dei risultati e la pianificazione degli obiettivi futuri.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della qualità e monitorare gli indicatori di rischio, l'Ordine ha sviluppato dei parametri di valutazione per ogni ufficio.

La prevenzione della corruzione ► GRI 102-II; 205-I ◀

La gestione del rischio di corruzione è un aspetto cruciale per gli Enti pubblici. L'analisi di materialità ha rilevato una particolare importanza, sia per l'Ordine che per gli stakeholder, del tema della prevenzione della corruzione, inserito nel più generico concetto di "Qualità e trasparenza".

In ottemperanza alla normativa ANAC⁴⁰, ogni anno l'Ordine pubblica e aggiorna il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione*⁴¹, un documento che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenirlo. Esso rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza le diverse declinazioni del rischio di corruzione e formula una strategia di prevenzione del fenomeno, individuando misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione nell'Ordine di Roma è il Consigliere Rodolfo Ciccioriccio, che risponde dei contenuti del Piano, ne monitora l'attuazione e propone gli aggiornamenti o le modifiche. Le sue attività sono svolte di concerto con tutti i soggetti responsabili dei processi interni e con i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e coinvolgimento.

Il Piano copre tutte le attività dell'Ente, è pubblicato sul sito web ed è consultabile nella sezione **Amministrazione Trasparente**. Esso viene anche consegnato ai dipendenti e collaboratori dell'Ordine affinché lo sottoscrivano, lo osservino e ne promuovano la diffusione.

⁴⁰ L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

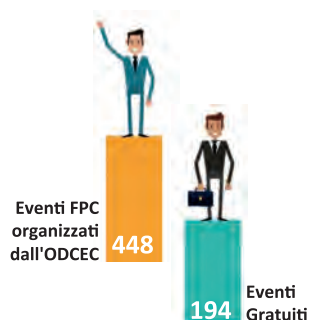
⁴¹ Il Piano di riferimento per il 2018 è quello per il triennio 2018-2020, ma sul sito è disponibile anche il Piano 2019-2021, approvato dal Consiglio Direttivo il 28/01/2019.

Formazione

La formazione e l'aggiornamento professionale rappresentano uno strumento indispensabile per aggiornare, approfondire e specializzare le competenze dei Commercialisti. La professionalità degli Iscritti è un'**assoluta priorità** per l'Ordine di Roma, che si impegna da sempre a garantire una rilevante formazione gratuita, un'offerta formativa ampia che permette di andare ben oltre il rispetto degli obblighi di legge in materia di formazione professionale continua (FPC).

Gli organismi abilitati all'erogazione dell'attività formativa sono⁴²:

- il Consiglio Nazionale, anche mediante proprie Fondazioni e Associazioni;
- l'Ordine di Roma, anche mediante proprie Fondazioni e Associazioni o di concerto con altri Ordini e/o Istituzioni locali;
- le Scuole di Alta Formazione;
- le Associazioni di Iscritti agli Albi.



L'Ordine di Roma nel 2018 ha **erogato gratuitamente il 68%** (il 55% nel 2017) dell'offerta formativa e molte iniziative sono state promosse in collaborazione con le Università, con le associazioni e organizzazioni di categoria e con i più autorevoli enti pubblici e privati, valorizzando la forte integrazione che l'ODCEC ha con la comunità locale in cui opera. ► **GRI 102-7** ◄

L'attenzione per l'aggiornamento e la specializzazione degli Iscritti si manifesta principalmente attraverso l'applicazione di procedure all'avanguardia in merito all'erogazione del servizio e all'analisi continua della sua qualità.

L'Ordine organizza meticolosamente le iniziative formative pianificandole con anticipo e comunicandole sia mediante la **newsletter** e sia fornendo la possibilità di pianificare e prenotare gli eventi formativi attraverso la **piattaforma web** del sito. Grazie agli investimenti degli ultimi anni in infrastrutture software, anche la rilevazione delle presenze è stata di molto semplificata con l'utilizzo dei badge elettronici che permettono l'aggiornamento in tempo reale dei crediti formativi⁴³ fruiti da ciascun Iscritto, il quale può monitorarli dal sito web; al contempo, ciò permette an-

⁴² Art. 11 del *Regolamento per la formazione professionale continua degli iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* (CNDCEC).

⁴³ Il credito formativo professionale (CFP) è l'unità di misura per la valutazione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dell'obbligo di formazione professionale continua (Art. 4 del *Regolamento*).

che all'Ordine di garantire il doveroso esercizio di controllo per gli adempimenti dei professionisti, richiesti dalla normativa, garantendo così a tutta la comunità un elevato livello di professionalità dei propri Iscritti. Per contro, l'Ordine si fa promotore anche di iniziative volte ad individuare le esigenze degli Iscritti che si trovano in condizioni di particolare difficoltà oggettiva – come ad esempio di seri problemi di salute o altri gravi casi di impedimenti oggettivi temporanei.

Uno dei servizi innovativi apprezzati dagli Iscritti che l'ODCEC ha introdotto con il nuovo Regolamento sulla Formazione Professionale Continua in vigore dal 2018, è quello che permette di documentare la propria partecipazione ad eventi accreditati presso altri Ordini territoriali o Università, al fine dell'assolvimento degli obblighi formativi e, sulla stessa linea, quello di stipulare convenzioni con autorevoli enti terzi – privati e pubblici, garantendo agli Iscritti la possibilità di frequentare corsi di specializzazione vedendosi poi riconosciuti i crediti formativi validi ai fini dell'assolvimento degli obblighi di Legge.

La formazione e in particolare il ruolo che essa svolge nella valorizzazione della professione è per l'Ordine di Roma un vero valore aggiunto. Per questo motivo, è da sottolineare che uno degli obiettivi dell'ODCEC è quello di **garantire ogni anno la formazione gratuita a tutti gli Iscritti soggetti all'obbligo di FPC.**



La normativa sulla privacy ed il relativo regolamento GDPR è stato trattato con eventi specifici e formativi, soprattutto connessa alle novità che hanno caratterizzato la fatturazione elettronica obbligatoria dal 1° gennaio 2019.

Nell'ambito dell'Area Informatica e Sito web sono stati svolti dieci diversi eventi:

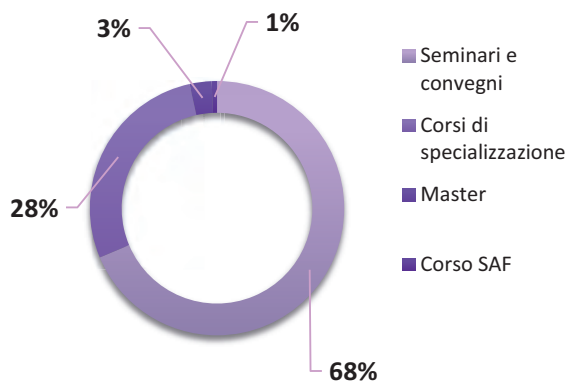
- 6 eventi, incentrati sulla fatturazione elettronica ed argomenti correlati;
- 2 eventi, in tema di GDPR, Big Data e Cybersecurity;
- 2 eventi, su evoluzione ICT, BLOCKCHAIN, BITCOIN e Smart Contracts negli studi professionali.

Nel 2018 l'ODCEC di Roma ha erogato oltre 2.100 ore formative. ►► **GRI 102-7** ◄◄

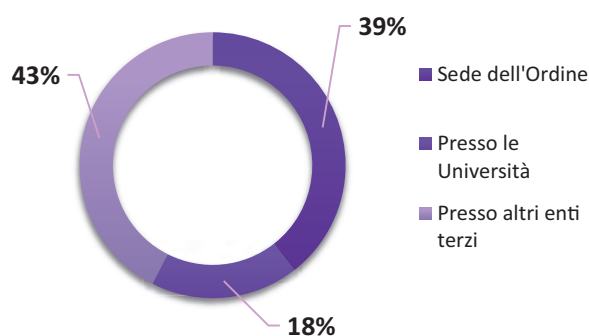
A fronte delle 30 ore medie annue previste per l'assolvimento dell'obbligo annuale, nel 2018 l'Ordine ha offerto una media di 37,4 ore pro-capite (40,9 ore nel 2017) di iniziative a titolo completamente gratuito⁴⁴.

⁴⁴ Si rimanda al Rapporto Annuale 2018 per i dettagli del calcolo.

Come sono state fruite le ore...

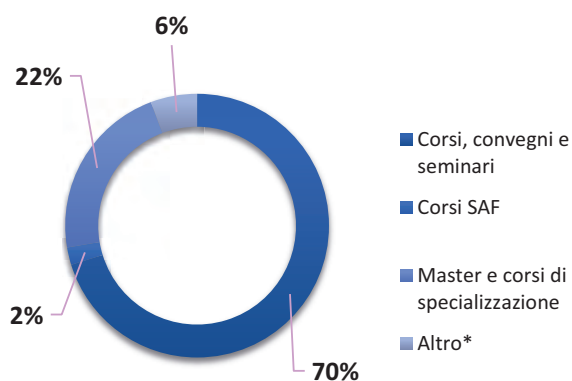


...e dove sono state conseguite nel 2018

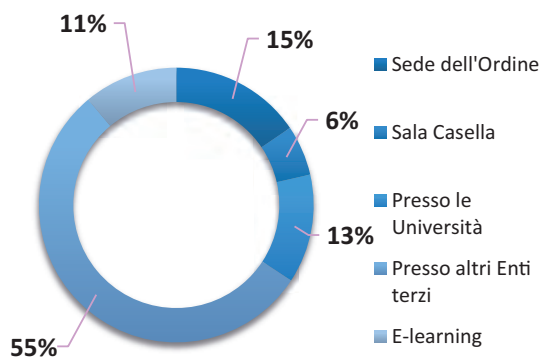


Di seguito si riportano i grafici presenti nel Bilancio di Sostenibilità 2017⁴⁵.

Come le ore sono state fruite...



...e dove sono state conseguite nel 2017



*Crediti autocertificati oppure crediti per presenza in Commissioni o per docenze e pubblicazioni

L'impegno dell'ODCEC di Roma profuso nella FPC ha permesso di erogare gratuitamente un conseguente importante valore economico fruibile da tutti gli Iscritti:

⁴⁵ Si rimanda al Rapporto Annuale 2017 per i dettagli del calcolo.

Valore della formazione gratuita
erogata dall'ODCEC di Roma
nel 2018



194 eventi gratuiti Presso la sede dell'Ordine
Ore di formazione in aula 2.100 ore
Costi sostenuti per le docenze € 2.346,75
Costi sostenuti per l'affitto delle sale € 39.632,20
Valore della formazione gratuita erogata
dall'ODCEC di Roma nel 2018 € 41.978,95

In ottica di rafforzamento di questo aspetto, nella *Relazione programmatica del Presidente* allegata al Bilancio preventivo 2018, è stata individuata come prioritaria la necessità di perfezionare la **riorganizzazione dei ruoli dell'Ordine e della Fondazione Telos**, i due attori principali della formazione. In particolare, il Consiglio dell'Ordine svolgerà principalmente attività di indirizzo e regolamentazione (accreditamento iniziative, riconoscimento di esoneri e crediti), continuando a gestire il controllo e la logistica degli eventi. La Fondazione Telos affiancherà al suo ruolo di "fornitore" di eventi formativi un ruolo più strategico, partecipando attivamente alla programmazione e all'organizzazione operativa delle iniziative e individuando gli strumenti necessari allo scopo. Questo maggiore coordinamento tra le due

realità, che potrà essere favorito dal recente trasferimento degli uffici Telos all'interno della sede principale dell'Ordine, permetterà di lavorare a stretto contatto con le numerose Commissioni Culturali per assicurarsi che la qualità delle iniziative sia sempre in linea con le esigenze degli Iscritti.

Infine, in risposta alla crescente esigenza di maggiore specializzazione dei professionisti, è in costante aumento l'attenzione che l'Ordine pone alla **qualità dell'offerta formativa**; in particolare l'Ente sta investendo molto nel rafforzare la condivisione e il coinvolgimento di tutte le Commissioni Culturali e la collaborazione con fornitori di primo piano nel settore dell'editoria giuridico-economica. Inoltre, il Consiglio si impegna direttamente e con costanza nell'affinare e arricchire i numerosi rapporti intrattenuti con le Università romane⁴⁶, anche per favorire la realizzazione di master di I e II livello nelle materie di interesse della professione.

L'Ordine di Roma, per fini formativi e di divulgazione scientifica, prevede, da sempre, numerose Commissioni Culturali che vedono il coinvolgimento **volontario e gratuito** di molti Iscritti, che poi si prodigano, attraverso una meticolosa organizzazione, all'erogazione di gran parte della formazione gratuita fornita dall'ODCEC. Inoltre, per stimolare gli Iscritti ed incen-

tivare la condivisione di idee e l'arricchimento delle competenze anche dopo l'evento formativo, il materiale didattico utilizzato negli eventi è reso disponibile entro pochi giorni sul **portale online**.

Consapevole che la **qualità percepita** degli eventi formativi è elemento fondamentale e considerato l'elevato numero delle ore di formazione, anche molto complesso da gestire, l'Ordine ha introdotto un'analisi sistematica sottoponendo i partecipanti a questionari online dove si richiede una valutazione sull'argomento, gli interventi dei



⁴⁶ Si rimanda al capitolo "Gli stakeholder dell'Ordine" per l'elenco.

relatori, il materiale didattico e la logistica, lasciando spazio anche a suggerimenti e osservazioni. L'iniziativa è stata avviata alla fine del 2017 ed ancora in fase sperimentale, ma l'obiettivo è quello di renderla una prassi sistematica da associare a tutti gli eventi formativi per cercare di renderli sempre migliori.

L'impegno nella formazione dei Revisori contabili

Nel corso del 2018 l'Ordine e la Fondazione Telos hanno organizzato numerosi eventi formativi⁴⁷ che hanno ricevuto anche l'accreditamento ai fini delle attività formative per i revisori contabili.

E-Learning » GRI 203-I «



Alla formazione tradizionale svolta in aula è affiancata quella in modalità telematica (**e-learning**), in continua crescita, che l'Ordine di Roma fornisce in modo totalmente gratuito grazie principalmente alla collaborazione con **Datev Koinos** e con **Directio**. Nel 2018 sono stati messi a disposizione gratuitamente per gli Iscritti 104 corsi online erogati dalle due società sopra citate.

La formazione a distanza è uno strumento molto apprezzato, in particolare da coloro che operano in zone periferiche della città, con un evidente ed effettivo beneficio che consiste nel poter più facilmente conciliare il tempo dedicato alla FPC con l'attività professionale. Anche dal punto di vista dell'Ordine questo metodo offre dei vantaggi perché, sebbene necessiti di ingenti investimenti iniziali in termini di strumenti utili alla registrazione/streaming degli eventi, nel medio termine permette di contenere i costi di organizzazione degli eventi ottimizzando i problemi logistici. Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento FPC (in vigore dal 1 gennaio 2018), l'intero obbligo formativo può essere assolto in modalità *e-learning*.

⁴⁷ Per i dettagli degli eventi si rimanda al Rapporto Annuale 2018.

SAF

La **Scuola di Alta Formazione** dell'ODCEC di Roma è stata istituita nel 2015. Le iniziative formative della SAF sono rivolte principalmente agli Iscritti ma anche a soggetti esterni e sono caratterizzate da un elevato livello di qualità soprattutto perché la partecipazione ai singoli corsi è volutamente limitata per consentire una migliore interazione con i docenti. Il 2016 ha visto l'avvio dei primi corsi in ambito di Diritto Tributario. Nel 2017 e nel 2018 sono stati organizzati 2 corsi SAF di 200 ore ciascuno, per complessive 400 ore di formazione in ambito specialistico nella *“crisi d'impresa”* e nella *“fiscalità dell'impresa e del lavoro autonomo”*.

Scuola “Aldo Sanchini”

La **Scuola Aldo Sanchini** ha una lunga ed apprezzata tradizione per l'ODCEC di Roma e garantisce la formazione dei Tirocinanti attraverso il contributo di professionisti e docenti qualificati. È giunta oramai alla 15esima edizione ed è strutturata su 7 moduli per 232 ore di formazione complessiva ed è caratterizzata dall'interazione costante tra docenti e praticanti con la creazione anche di gruppi di ricerca che hanno l'obiettivo di sviluppare specifici temi professionali attraverso approfondimenti sulla prassi e sulla giurisprudenza più recenti. Questa organizzazione consente da un lato di svolgere esercitazioni molto utili anche per la preparazione dell'esame di Stato, e dall'altro di poter condurre quelle attività di ricerca di grande ausilio per la pratica professionale; inoltre le migliori monografie vengono pubblicate sul sito della Fondazione Telos.

La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali

L'ODCEC di Roma crede molto nella valorizzazione delle diversità, sia di genere che inter-generazionali all'interno e all'esterno dell'Ordine.



COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ
Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di Roma

Per perseguirne gli obiettivi esiste un'apposita Commissione che ha lo scopo di valorizzare gli aspetti legati alle pari opportunità tra gli Iscritti e quelli legati a particolari iniziative, specialmente in col-

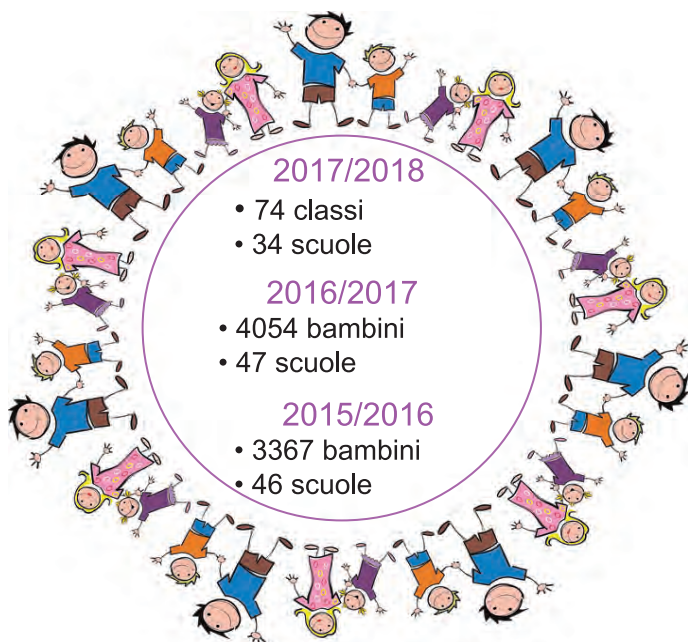
laborazione con enti e fondazioni che sono al di fuori dell'Ordine, che si sviluppano in veri e propri progetti speciali.

Per quanto riguarda gli Iscritti, l'ODCEC stimola e promuove il loro coinvolgimento diretto nelle molteplici Commissioni Culturali, dedicate alla FPC; inoltre organizza una serie di attività culturali e iniziative volte a creare coesione e interazione tra i professionisti. In questo ambito un ruolo chiave è svolto proprio dalla Commissione Pari Opportunità che si concentra su tematiche quali la conciliazione dei tempi di vita e il *work-life balance*, sulla promozione di attività di *team building* interne nonché su progetti di coinvolgimento e interazione con la comunità locale. L'obiettivo è quello di rendere l'Ordine di Roma non solo un luogo di aggregazione professionale, ma anche uno spazio di coesione, condivisione e integrazione sociale, attraverso l'aumento della partecipazione della comunità alla vita dell'ODCEC. Ciò che distingue l'Ordine di Roma è infatti la volontà di rafforzare nel tempo la forte integrazione con il territorio che da sempre lo caratterizza, attraverso iniziative sempre nuove e stimolanti.

L'Ordine, inoltre, ha investito nello sviluppo di tecnologie informatiche per far sì che i suoi fruitori possano avere accesso ai servizi anche online in modo da conciliare i loro tempi di vita al lavoro, ma allo stesso tempo valorizza le persone e i legami che si instaurano all'interno della propria sfera d'azione incentivando la partecipazione di tutti gli stakeholder alle numerose attività che propone.

Nello specifico, la Commissione Pari Opportunità ha sviluppato negli ultimi anni alcuni **progetti speciali** che permettono anche di creare occasioni di collaborazione tra colleghi e con le associazioni più vicine all'Ordine e che in molti casi hanno consentito di instaurare rapporti duraturi non solo di lavoro ma anche di amicizia.

Il progetto **"I Commercialisti nelle Scuole – Ti spiego le Tasse"** ha visto la collaborazione tra l'ODCEC e l'Associazione Italiana dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, per trasmettere i concetti di legalità e lealtà fiscale nella prima età scolare e quindi alla **scuola primaria**. Ad oggi hanno aderito al progetto più di 59 istituti scolastici e 105 commercialisti che hanno svolto il ruolo di divulgatori, dopo aver partecipato ad un corso di formazione specificamente studiato per favorire l'approccio pedagogico attraverso metodologie ludico-didattiche avanzate. Sin dalla prima edizione i professionisti coinvolti sono andati via via aumentando e hanno manifestato un crescente entusiasmo per



l'iniziativa, rappresentando l'Ordine al meglio, creando coesione all'interno dei team e allargando la diffusione sul territorio.

A seguito del successo di questa iniziativa, dal 2018 l'Ordine ha esteso il progetto alle **scuole medie**, tramite un programma di educazione alla legalità e responsabilità finanziaria in collaborazione con AIDC sezione di Roma che ne ha curato la produzione scientifica, e ai ragazzi di due **licei romani** (uno ad indirizzo classico e uno ad indirizzo scientifico), con un progetto di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università di Roma Tre. Il progetto ha lo scopo di sviluppare una base di cultura economico-aziendale-finanziaria negli studenti della Scuola superiore e far loro

comprendere le principali attività svolte dal Dottore Commercialista. I ragazzi hanno la possibilità di fruire di 40 ore presso gli studi e di 36 ore di lezioni teoriche presso le università con docenti che provengono sia dal mondo professionale che da quello accademico. Nel 2018 circa 20 studi romani hanno accolto altrettanti ragazzi per lo stage formativo. In **ambito universitario** recentemente l'Ordine ha siglato un accordo con il Dipartimento di Studi Aziendali di Roma Tre allo scopo di inserire all'inizio di ogni anno accademico una giornata di presentazione della figura professionale del Commercialista ai ragazzi, approfondendo le numerose sfaccettature della professione (fiscale, giudiziale, legale/revisione, aziendale) e fornire gli strumenti per orientare i giovani nel mondo del lavoro e allo stesso tempo attrarre talenti.

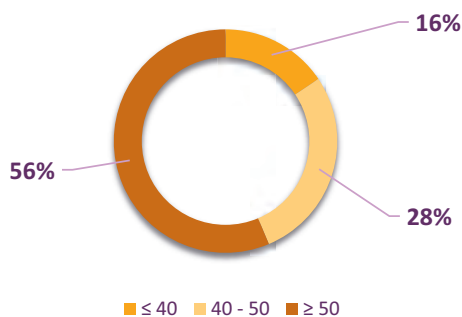
In relazione a queste iniziative di coinvolgimento dei giovani di diversa età, l'obiettivo è che i cittadini di domani possano crescere conservando un'idea positiva della funzione contributiva e del ruolo del commercialista, consapevoli che il rispetto della legge e il "pagamento delle tasse" rappresentano strumenti socialmente importanti per il mantenimento dei servizi fondamentali ricevuti dallo Stato. L'obiettivo è anche quello di incentivare i giovani a divenire portatori di questo messaggio all'interno della loro comunità e orientarli nella loro possibile scelta di diventare operatori del settore.

Con riferimento alle politiche di genere, nel novembre 2018 la Commissione ha tenuto un importante convegno in materia di violenza economica di genere al quale hanno partecipato esperti riconosciuti come autorevoli in campo nazionale. I commercialisti, come cittadini e co-

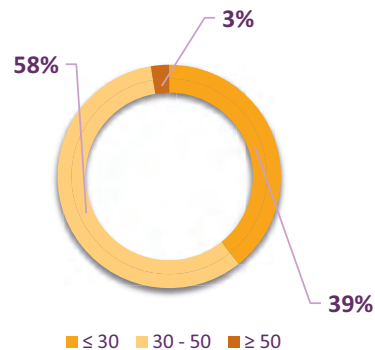
me professionisti, hanno un punto di osservazione privilegiato per intercettare e valutare situazioni di violenza economica di genere. Casi di donne che si prestano ad assumere – anche inconsapevolmente – incarichi apicali nella Governance di società a carattere familiare; donne che nell'ambito del matrimonio concedono garanzie e fidejussioni; e, ancora, donne che in condizioni di sudditanza psicologica affidano la gestione del proprio patrimonio al marito o al compagno. Sono solo alcuni esempi di situazioni su cui i commercialisti hanno l'obbligo di vigilare e spiegare. La formazione giuridico-economica consente ai commercialisti di avere gli strumenti necessari per fornire consulenza economica alla vittima e metterla in condizione di comprendere i rischi cui si espone e le possibili strategie di tutela. Un supporto da attuare in ambito giudiziario ma anche extragiudiziario mediante la gestione delle numerose problematiche che le donne – imprenditrici, professioniste o semplicemente mogli, figlie o madri – si trovano a dover affrontare in un momento particolare e delicato della loro vita (separazione, divorzio, accertamenti fiscali, danni patrimoniali, etc.). L'educazione all'indipendenza economica è un tema di cui l'Ordine di Roma si occupa e tale progetto si riaggancia dunque a quello della formazione sin da bambini e da adolescenti.

Nel 2018 è stato sperimentato un percorso di elaborazione statistica volto a misurare la partecipazione e l'interesse per i numerosi eventi organizzati dall'ODCEC, che siano formativi o di aggregazione, al fine di evidenziare quali ambiti vadano ampliati e migliorati. L'obiettivo primario è identificare le criticità e misurare i benefici, interpellando i diretti interessati e fruitori e applicando correttivi che riducano il potenziale disvalore.

Isritti all'Albo e all'Elenco Speciale 2018 Ripartizione per età



Isritti al Registro del Tirocinio 2018 Ripartizione per età



57
Commissioni

Commissioni che hanno almeno un componente donna:
54

Commissioni che hanno almeno un componente under 35:
31



Le nostre **DONNE**: 3.209



I nostri tirocinanti: 2.842



I nostri **UOMINI**: 7.143

**Consiglio
Direttivo**

Donne: **4**

Uomini: **11**

	2016		2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30 anni						
30 ≤ x ≤ 50	6	2	4	1	4	1
> 50 anni	5	2	7	3	7	3
Totale	11	4	11	4	11	4

Il nostro impegno ESG

Il Bilancio di Sostenibilità è lo strumento che abbiamo scelto per approfondire e comunicare il nostro impegno in ambito ambientale, sociale e di governance. Con riferimento alla matrice di materialità, abbiamo rilevato l'importanza di alcuni di questi temi per i nostri stakeholder.

Dal momento che due di questi aspetti ("Diversity management e inclusione" e "Progetti speciali") rientrano tra le attività di rilievo sociale più sentite dall'Ordine di Roma e dai suoi stakeholder, abbiamo ritenuto di dedicarvi il capitolo specifico "La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali". Per quanto riguarda, invece, gli altri *topic* emersi come materiali in questo ambito, abbiamo predisposto il presente capitolo.

L'Ordine di Roma in sé ha un impatto diretto di modesta entità su molte delle variabili ESG, ma può incidere con le proprie attività su una vasta platea di soggetti, che sono gli oltre 10.000 Iscritti, che hanno a loro volta un bacino di potenziali Clienti che conta più di 355.000 imprese. Anche per la funzione pubblica che ricopre ritiene quindi doveroso un impegno sui temi ESG.

»GRI 203-I«

Impegno economico

L'Ordine di Roma misura il proprio impegno economico attraverso un utilizzo equo e responsabile di tutte le entrate che realizza. Di seguito viene presentata l'analisi della distribuzione del valore economico generato, calcolato riclassificando le voci del conto economico del Rendiconto Generale 2018 dell'Ente conformemente a quanto previsto dagli Standard GRI ►GRI 102-7,9; 201-1◄. Quest'analisi consente di ottenere una valutazione quantitativa dell'impatto economico diretto dell'Ente, misurando le diverse voci che compongono il valore generato e la sua distribuzione, sotto forma di costi che rappresentano la "remunerazione" dei soggetti che, a vario titolo, sono intervenuti nella sua produzione. Si tratta, dunque, di un concetto diverso da quello strettamente contabile, utile per dare una differente lettura degli impatti economici generati dall'Ente e, nondimeno, creare un collegamento tra Rendiconto Generale e Bilancio di Sostenibilità.

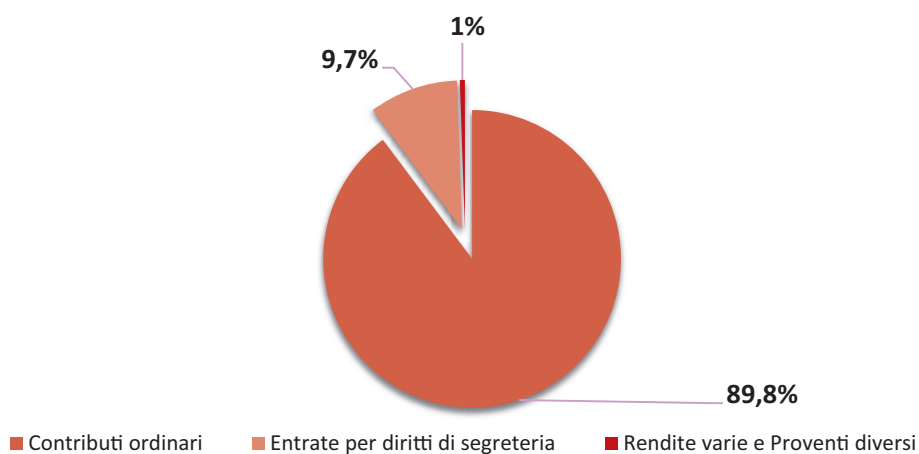
Il valore economico generato dall'Ente coincide, per la gran parte (pari all'89,8% del totale) con i contributi ricevuti dagli Iscritti, che variano in base alla tipologia di iscrizione (Albo, Elenco Speciale, Registro del Tirocinio) e all'età, visto che sono previste agevolazioni per gli Iscritti più giovani; una quota minore (il 9,7%) è rappresentato dalle entrate per i diritti di segreteria, mentre ciò che residua è costituito da rendite e proventi diversi.

Riguardo alla distribuzione di tale valore, tolto ciò che l'Ente trattiene per sé sotto forma di accantonamenti, ammortamenti e utili, si sottolinea che tutte le risorse vengono utilizzate per erogare servizi agli Iscritti e per adempiere alle previsioni normative e la maggior parte di esse viene redistribuita nel territorio di riferimento. Con riferimento al 2018, in particolare:

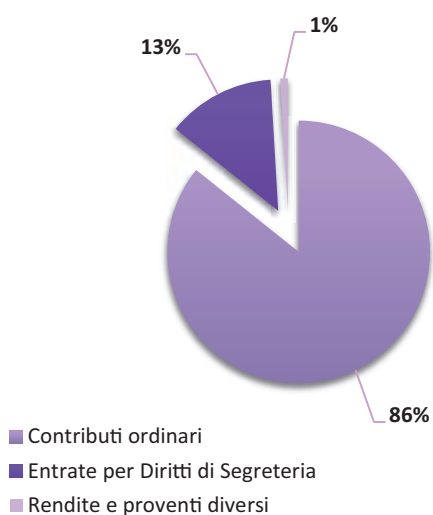
- una quota significativa (il 46%) è destinata alle risorse umane;
- una parte (il 22%) è costituita dai costi operativi sostenuti per garantire il funzionamento degli uffici dell'Ente;
- il 9% è destinato direttamente agli Iscritti, sotto forma di attività di comunicazione, organizzazione di eventi, erogazione di formazione professionale continua, ecc..;
- una quota pari al 5% è destinata allo Stato, attraverso imposte e tasse, e ad altre istituzioni pubbliche, sotto forma di contributi;
- infine il 6% del totale è indirizzato ai fornitori di capitali sotto forma di interessi per finanziamenti di vario genere (ad esempio mutui).

Di seguito si propone, con l'ausilio di strumenti grafici e tabelle, il dettaglio del valore generato e distribuito nel 2018, operando poi un confronto con i dati del 2016 e del 2017.

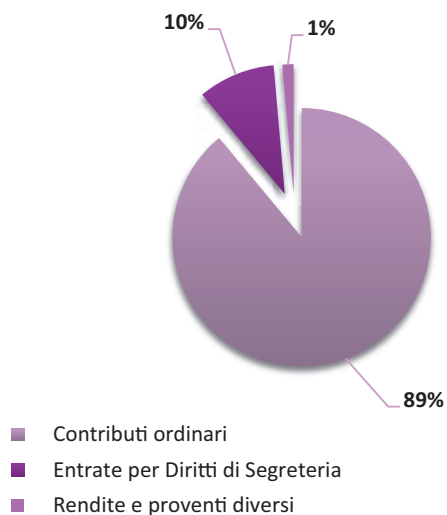
Valore Generato 2018



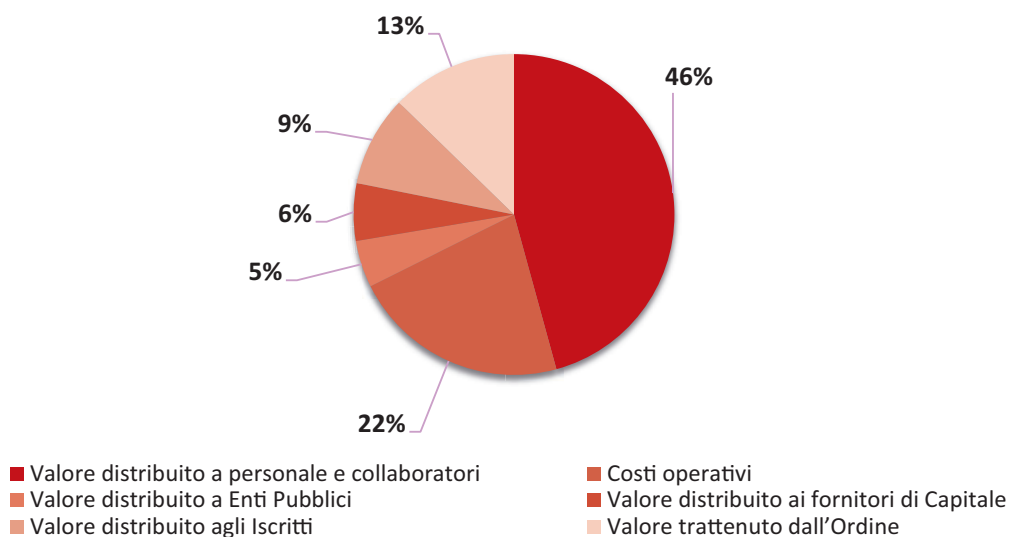
Valore generato 2017



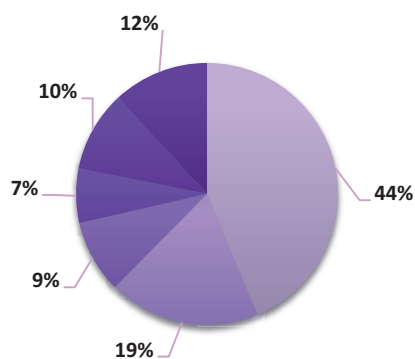
Valore generato 2016



Valore Distribuito 2018

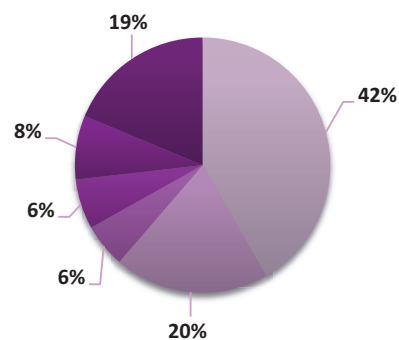


Valore distribuito 2016



- Valore distribuito a personale e collaboratori
- Costi operativi
- Valore distribuito a Enti Pubblici
- Valore distribuito ai fornitori di Capitale
- Valore distribuito agli Iscritti
- Valore trattenuto dall'Ordine

Valore distribuito 2017



- Valore distribuito a personale e collaboratori
- Costi operativi
- Valore distribuito a Enti Pubblici
- Valore distribuito ai fornitori di Capitale
- Valore distribuito agli Iscritti
- Valore trattenuto dall'Ordine

Valore generato dall'Ordine (€)	2016	2017	2018
Contributi ordinari	2.413.782	2.411.864	2.417.809
Entrate per diritti di segreteria	262.320	375.352	261.091
Rendite e proventi diversi	37.704	26.243	14.686
Totale	2.713.807	2.813.459	2.693.586

Distribuzione del valore generato (€)	2016	2017	2018
Valore distribuito a personale e collaboratori	1.185.826	1.172.951	1.233.271
Costi operativi	507.531	551.789	538.436
Valore distribuito a Enti Pubblici	244.758	156.749	176.287
Valore distribuito ai fornitori di Capitale	181.798	177.668	156.213
Valore distribuito agli Iscritti	271.752	227.855	246.476
Totale	2.391.665	2.287.012	2.350.681

Valore trattenuto dall'Ordine (€)	2016	2017	2018
Accantonamenti, ammortamenti	67.633	275.809	338.969
Utile	254.509	250.638	3.936
Totale	322.142	526.447	342.904

Sono in corso di analisi da parte dell'Ordine elementi che permetterebbero di valorizzare anche criteri ambientali e/o sociali tra le variabili di scelta e valutazione dei fornitori ma, considerata la funzione pubblica dell'Ente, non si può che attendere, auspicandola, una revisione del Codice degli Appalti che permetterà di considerare anche tali criteri di valutazione escludendo rischi per i dipendenti addetti alle funzioni di acquisto.

In ogni caso l'Ordine già adotta specifiche procedure per gli acquisti che sono all'interno del Sistema di Gestione della Qualità e che applica nell'ambito degli acquisti strategici, con l'obiettivo di estenderle. Infatti, alcuni dei fornitori vengono selezionati "a Km zero", e dunque siti nell'ambito territoriale di Roma.

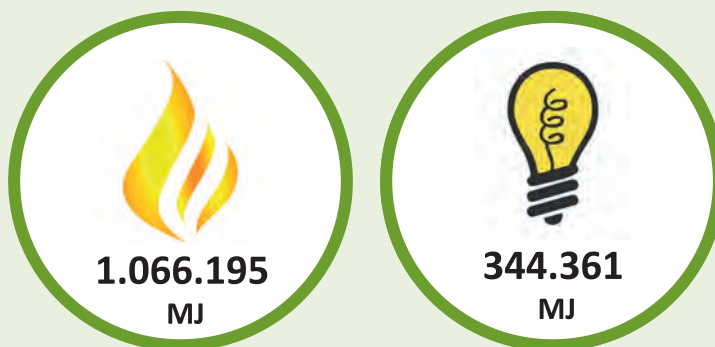
L'Ordine di Roma, inoltre, sta valutando la possibilità, per il prossimo futuro, di avviare la redazione del **Piano delle Performance**, un documento previsto per gli enti pubblici⁴⁸, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi delle organizzazioni, nonché gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance stessa.

⁴⁸ D. Lgs. 150/2009 "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance", attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Impegno ambientale

L'Ordine di Roma rappresenta la comunità di Commercialisti ed Esperti Contabili più numerosa in Italia e, pur rappresentando un'attività con un basso impatto diretto sui temi ambientali, ha deciso comunque di impegnarsi a ridurre il proprio impatto sul territorio, attraverso un forte impegno nella digitalizzazione, attraverso il monitoraggio e miglioramento delle proprie attività e tramite iniziative di sensibilizzazione indirizzate ai principali stakeholder.

I nostri consumi⁴⁹ » GRI 302-1 «



L'Ordine ha avviato da tempo un programma interno di gestione dei rifiuti per tipologia, promuovendo la raccolta differenziata all'interno dei propri locali. Inoltre, già dal 2014 ha provveduto all'ammodernamento dell'impianto di condizionamento adeguandolo ai più attuali standard di efficienza e di risparmio energetico.



⁴⁹

Note:

Per quanto riguarda il gas naturale (riscaldamento) i consumi si riferiscono alle sedi in cui sono presenti tali impianti di riscaldamento (Piazzale delle Belle Arti 2 e Via Flaminia 141). Il valore di tale consumo per il 2017 è stato pari a 1.177.983 MJ e nel 2018 di 1.066.195,21 MJ.

Per quanto riguarda il consumo di elettricità, il dato si riferisce ai consumi del 2018 relativi a tutte le sedi in cui opera l'Ordine (Piazzale delle Belle Arti 2, Via Flaminia 141, Via Flaminia 328-330 e Via E. Petrella 4); il valore di tale consumo per il 2016 è stato pari a 380.452 MJ, nel 2017 377.849 MJ e nel 2018 344.360,57 MJ.

Lo Sportello Digitale

Lo **Sportello Digitale** è stato avviato nel 2016 e consente a tutti gli Iscritti all'Albo, all'Elenco Speciale e al Registro del Tirocinio di presentare agli uffici dell'Ordine istanze e autocertificazioni in via telematica nel rispetto del *Codice dell'Amministrazione Digitale*; in occasione dell'avvio è stato organizzato anche un apposito percorso formativo per i dipendenti dell'Ente e aperto anche agli esterni, proprio per sviluppare e promuovere l'utilizzo dei servizi digitali.



Nel solo anno 2017 lo Sportello Digitale ha accolto e gestito un totale di 16.109 pratiche e ha permesso di risparmiare circa 65.000 fogli di carta, che equivalgono a quasi un albero di media grandezza. Nel 2018 sono state gestite ulteriori 8.297 pratiche con un risparmio di circa 32.000 fogli di carta.

Un ulteriore sforzo significativo è stato compiuto con il processo di **informatizzazione dell'Ente**. L'Ordine ha provveduto ad attivare la **gestione informatizzata centralizzata** dei documenti prodotti da tutti gli organi di funzionamento e sono state avviate le operazioni utili a definire un sistema di **archiviazione digitale** dei documenti in entrata e in uscita. In aggiunta, è previsto l'impegno ad investire su modalità di individuazione e rilevazione automatica degli indicatori di controllo di gestione per centri di responsabilità, oltre che in meccanismi di monitoraggio delle performance degli organi di governance.

L'ODCEC è inoltre attento a **sviluppare i corsi di formazione professionale** laddove vi è una maggior presenza di Iscritti – prevalentemente nella zona di Prati e del centro di Roma – ma offrendoli anche in zone più periferiche ed in provincia, così da limitare gli spostamenti e di conseguenza l'impatto in termini di emissioni generato dagli Iscritti che devono frequentare i corsi. L'Ordine ha inoltre stipulato una convenzione con la "Società Roma servizi per la mobilità s.r.l." al fine di rendere disponibile per gli Iscritti il servizio di *car sharing* a condizioni agevolate ed incentivare così politiche di *mobility management*. Grazie allo sviluppo delle tecnologie informatiche in particolare nell'ambito della prenotazione degli eventi in aula, nell'uso dello *streaming* per alcuni degli eventi più richiesti e nell'ampliamento dell'offerta formativa con corsi erogati in digitale direttamente sul PC degli Iscritti, l'Ordine contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

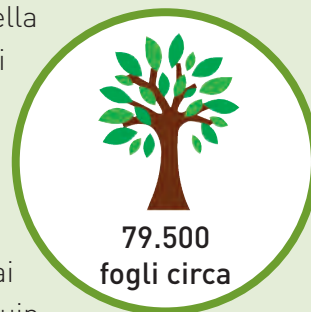
La sfida dell'Ordine di Roma: la riduzione dei consumi di carta

Secondo diversi studi, per produrre 1 kg di carta comune, quella utilizzata normalmente nelle stampanti, sono necessari 0,7 kg di cellulosa, corrispondenti a circa 0,00252 m³ di legno. Un pino di media grandezza è in grado di generare 1 m³ di legno, cioè circa 79.500 fogli.

La carta è senza dubbio una materia prima molto utilizzata dall'ODCEC stesso ma soprattutto dai tanti studi professionali e dai loro Clienti per l'assolvimento degli obblighi tributari. L'Ordine ha quindi deciso di utilizzare la sua "influenza" per permettere in primis agli Iscritti e, attraverso di loro, ai loro Clienti, di poter diventare parte attiva nella riduzione dei consumi di carta. Per questo ha in programma di ampliare l'offerta formativa con corsi incentrati sulle tematiche dell'elaborazione, trasmissione e archiviazione dei documenti in formato elettronico, con l'obiettivo di illustrare la normativa – piuttosto articolata – per la corretta elaborazione e conservazione digitale dei documenti obbligatori ai fini tributari. L'obiettivo, ipotizzato già nel 2017, è quello di arrivare a coinvolgere nei prossimi due anni almeno il 20% degli Iscritti e, indirettamente, i loro Clienti che siano essi imprenditori individuali o imprese.

Sempre in relazione alla riduzione dell'utilizzo della carta, l'impegno diretto dell'Ordine si è concretizzato principalmente nel continuo investimento e promozione dello **sportello digitale**, nell'incremento dell'offerta formativa in modalità **e-learning** e nell'attivazione di nuovi servizi digitali come il collegamento al sistema **PagoPA**, che consente di effettuare pagamenti elettronici verso qualsiasi Pubblica Amministrazione.

L'Ordine di Roma, inoltre, ha istituito la Commissione **Responsabilità Sociale d'Impresa** attraverso la quale aggiorna gli Iscritti sulle novità normative riguardanti i temi di **Corporate Social Responsibility** che sempre di più interessano i professionisti e le imprese.



Impegno sociale e verso la comunità



In relazione ai temi riguardanti l'impatto sociale che l'Ordine di Roma ha nella comunità in cui opera e nel suo ruolo di rappresentante della **fede pubblica**, ha avviato un proficuo rapporto con gli Enti sul territorio. Le numerose convenzioni stipulate e gli sportelli attivati permettono all'Ente di avere un dialogo diretto con essi, che si traduce in vantaggi per gli Iscritti e per i cittadini.



»GRI 203-1« Oltre alle già citate intese con le Università del territorio e con gli enti locali come i Tribunali e l'Agenzia delle Entrate⁵⁰, tra le convenzioni spicca il rapporto con **Roma Capitale**, che nasce per fornire agli Iscritti un canale preferenziale per l'ottenimento di certificati, e allo stesso tempo per creare un supporto tecnico utile all'Amministrazione Capitolina per la redazione di vademecum relativi ad alcuni tributi locali. In aggiunta, il protocollo di intesa con Roma Capitale permette all'ODCEC di Roma, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Roma ed il Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri, di offrire un servizio di assistenza gratuita per i cittadini su materie giuridiche, legali e tributarie; tale servizio è prenotabile tramite il numero 060606.

Al fine di rafforzare il legame con l'amministrazione locale, l'Ordine di

Le altre Convenzioni

- Camera di Commercio
- Comitato Nazionale della Camera di Commercio Internazionale
- Federmanager Roma
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Fondazione Accademia Romana di Ragioneria
- Fondazione Studi Tributarî
- Georoma
- Trenitalia
- Associazione Diplomatici
- Giuffrè
- Assonime
- ANACI Roma
- Confabitare

⁵⁰ Si rimanda al capitolo "Gli stakeholder dell'Ordine" per i dettagli.

Roma si propone poi di implementare nuove iniziative per favorire la specializzazione degli Iscritti nella gestione amministrativa degli Enti pubblici e degli Enti territoriali (ad esempio attraverso la realizzazione, da parte della SAF, del corso sugli Enti Pubblici e le Amministrazioni Pubbliche previsto dal Consiglio Nazionale come futura area di specializzazione), con l'obiettivo poi di fornire a Roma Capitale i professionisti più preparati sulla materia, mettendo in evidenza coloro che hanno maturato significative esperienze professionali nella gestione amministrativa degli Enti territoriali.

Un altro protocollo d'intesa significativo è quello con la **Confcommercio** che ha l'obiettivo di integrare in una rete di servizi comuni le potenzialità che provengono dai due soggetti protagonisti del mondo economico. L'accordo di collaborazione punta principalmente ad accrescere la cultura aziendale e a potenziare l'efficienza delle PMI e degli imprenditori operanti nell'area romana.



» **GRI 203-I** « **Aste immobiliari.** Dal 2015, a seguito di un'intesa con la IV Sezione del Tribunale Civile di Roma, area delle esecuzioni mobiliari e immobiliari, l'Ordine di Roma offre agli Iscritti una struttura idonea a ospitare le esecuzioni loro delegate; la sede è in Via Flaminia 328/330.

Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento. L'Ordine di Roma offre ai soggetti gravati dal sovraindebitamento il supporto dell'OCC – Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento – nella ristrutturazione del proprio debito.

Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione. L'Osservatorio è nato nel 2011 per studiare la diffusione della cultura della conciliazione nel territorio di Roma e del Lazio per iniziativa di numerosi enti pubblici locali, tra cui l'ODCEC di Roma. Enti differenti, ma accomunati dallo stesso profilo pubblicistico, hanno infatti ritenuto opportuno far convergere gli sforzi per dare impulso a progetti comuni sul tema dei diritti e della conciliazione.



» **GRI 203-I** « L'Ordine ha istituito ormai dal lontano 2009 un servizio di **comunicazione e aggiornamento *ad hoc*** per gli Iscritti in forma di **newsletter settimanale**, con l'obiettivo di informarli con tempestività su tutte le attività e gli eventi organizzati e di veicolare notizie e comunicazioni di servizio. La newsletter è curata dal Segretario dell'Ordine ed è chiara manifestazione della volontà dell'Ente di mantenere un rapporto costante e trasparente con i suoi stakeholder principali.

Nel 2017 la **Fondazione Telos**, centro studi autonomo dell'Ordine, ha stretto una partnership con Wolters Kluwer Italia, che prevede l'invio del **Quotidiano IPSOA** gratuitamente via mail con le stesse modalità della newsletter. Il servizio permette l'aggiornamento online multidisciplinare e dà anche la possibilità di seguire corsi in *e-learning* validi ai fini della FPC.

Nel 2018 sono stati 4.494 gli Iscritti che hanno attivato 45.930 corsi e-learning, con una media di 10 corsi per utente.

La Fondazione Telos offre inoltre l'abbonamento a **Fiscal Focus**, la rivista di aggiornamento professionale online che si pone l'obiettivo di affrontare quotidianamente, in modo semplice e con un taglio pratico, tematiche legate agli adempimenti del periodo, e approfondire argomenti di carattere fiscale/societario e previdenziale. L'abbonamento consente anche l'accesso gratuito alla banca dati online che raccoglie tutti gli articoli pubblicati dal 1° gennaio 2009 (oltre 20.000 documenti).



» **GRI 203-1** « Gli **Sportelli** sono strumenti di contatto che l'Ente mette a disposizione dei propri Iscritti. Oltre a quelli di raccordo e contatto con enti esterni (lo sportello dell'Agenzia delle Entrate⁵¹ ne è un esempio, insieme con quello di Aequa Roma), l'Ordine ha previsto una serie di sportelli "interni" tenuti da Iscritti per altri Iscritti:

- **Antiriciclaggio**: attivo da luglio 2017, permette agli Iscritti di confrontarsi direttamente con la Commissione Antiriciclaggio in merito alla normativa di riferimento.
- **CTU**: attivato dalla Commissione CTU e Volontaria giurisdizione, fornisce supporto agli Iscritti in relazione ad argomenti di carattere organizzativo e procedurale nell'ambito degli incarichi peritali.
- **Previdenza**: punto di contatto con le Casse di Previdenza CNPADC (Cassa dei Dottori Commercialisti) e CNPR (Cassa dei Ragionieri e Periti commerciali).
- **Punto informativo OCC**, a cura della Commissione Crisi da Sovraindebitamento.



Il 19 luglio 2018 si è svolta la tradizionale **Cena di Gala dell'Ordine di Roma**, nella cornice di Villa Dino, a cui hanno partecipato circa 500 persone, tra Iscritti e rappresentanti delle Istituzioni. Come ogni anno, la Cena è stata caratterizzata dalla cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai professionisti che hanno raggiunto il traguardo dei 25 anni e dei 50 anni di attività.



Un'altra iniziativa di forte aggregazione avviata nel 2017 e che ha riscosso molto successo, è la nuova **cerimonia di consegna dei tesserini ai neoiscritti all'Albo**, in cui si celebra ufficialmente il superamento dell'esame di Stato e l'iscrizione all'Albo professionale. In occasione di questo evento, i neoiscritti pronunciano la **Dichiarazione Fra' Luca Pacioli**:

⁵¹ Si veda il box "Agenzia delle Entrate" nel capitolo "Gli stakeholder dell'Ordine".



«Nel ricevere oggi questa attestazione, simbolo tangibile di iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, consapevole del dovere e della responsabilità che avrò di esercitare la professione anche nell'interesse pubblico

Dichiaro Solennemente Di Impegnarmi

- ad osservare e rispettare le leggi ed il codice deontologico con coscienza, lealtà, equità, competenza, diligenza, indipendenza, imparzialità e riservatezza;
- a considerare, nella mia pratica professionale, che collaboratori, praticanti, soci e colleghi sono prima di tutto persone da rispettare come tali;
- ad affrontare il mio lavoro come tempo di realizzazione professionale e come contributo al Bene comune;
- ad adottare, anche nella vita privata, un comportamento che non rechi pregiudizio alla dignità ed al prestigio della nostra categoria.»



Anche nella **stagione sportiva** 2017/2018, l'Ordine di Roma ha riunito numerosi professionisti e praticanti nella partecipazione alle iniziative calcistiche Trofeo del Petrolio (locale) e al Torneo Nazionale Commercialisti (contro gli Iscritti ad altri Ordini territoriali).



Da qualche anno l'Ordine organizza inoltre una **Messa Pasquale**, momento di aggregazione e condivisione che unisce gli Iscritti che lo desiderano in occasione della Pasqua. Gli Iscritti hanno poi istituito il "coro dell'Ordine", che ha allietato la Messa del 2018.

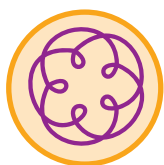


Per quanto riguarda infine le iniziative dedicate ai **Tirocinanti**, l'Ordine organizza annualmente un evento di orientamento per i futuri Commercialisti, generalmente in occasione della presentazione dei corsi della Scuola Aldo Sanchini. Ogni anno gli esponenti di maggior spicco dell'Ente, della Fondazione Telos e della scuola stessa propongono un'iniziativa intitolata "Dove va la professione", che ha lo scopo di introdurre la professione ai futuri commercialisti, con approfondimenti in merito agli sviluppi e alle novità più significative del momento.

Un'ulteriore iniziativa di forte aggregazione è la consegna dei libretti, molto cara all'Ordine poiché rappresenta il primo vero contatto con i nuovi Iscritti al Registro del Tirocinio.



Nel 2018 l'Ordine ha coinvolto **oltre 400 Tirocinanti** in giornate di preparazione agli Esami di Stato. Queste attività sono state eseguite su iniziativa dell'Associazione Dottori Commercialisti (ADC) e dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, un'associazione, quest'ultima, che coinvolge i Tirocinanti e i Commercialisti più giovani anche in altri progetti tramite la partecipazione biennale al Forum Nazionale UNGDCEC e numerose tavole rotonde. Inoltre, la stessa associazione coinvolge i Tirocinanti anche attraverso Commissioni di studio "miste", composte da praticanti e professionisti, sui temi della professione più vicini alle giovani generazioni.



Per quanto riguarda il rapporto con il CNDCEC, già il Consiglio precedente ha portato avanti un dialogo finalizzato da un lato a sollecitare iniziative a tutela della Categoria e dall'altro lato a tener conto nell'esercizio della potestà regolamentare delle particolari esigenze di un ordine con oltre 10.000 iscritti. La sinergia con il Consiglio Nazionale ha visto l'Ordine di Roma nel 2016 ricoprire un ruolo importante nella nascita del progetto di creazione delle aree di specializzazione nella professione con le Scuole di Alta Formazione, attraverso la redazione dei programmi didattici dei corsi delle diverse aree di specialità. Al fine di rafforzare e rendere più efficace questo ruolo dell'Ordine di Roma, l'attuale Consiglio si propone di creare un'apposita Commissione per raccogliere le istanze e le proposte di interesse generale della categoria avanzate dagli Iscritti, onde rappresentarle al CNDCEC e promuovere così iniziative legislative per il loro recepimento.

In conclusione, l'ODCEC ricerca la collaborazione con tutti gli enti territoriali e le istituzioni, consolidando nel tempo il proprio ruolo di coordinatore e facendosi portavoce dei bisogni dei suoi Iscritti, dei Clienti e della Pubblica Amministrazione, rappresentando la professione e partecipando attivamente alla vita della comunità. Allo stesso tempo, è fondamentale per l'Ordine coltivare l'integrazione tra i diversi soggetti protagonisti della vita dell'Ente e la comunità in cui esso opera. Per farlo al meglio ha in programma anche un'importante revisione informatica per migliorare la fruibilità del sito web in un'ottica più *user-friendly*. Il sito web rappresenta infatti lo strumento di comunicazione privilegiato dall'Ordine e anche gli stakeholder, e in particolare gli Iscritti, vi si affidano molto ma manifestano l'esigenza di avere a disposizione un'interfaccia più facilmente consultabile e fruibile. Il progetto era già presente nel Bilancio preventivo 2018⁵² e si concluderà entro il 2019.

⁵² Approvato dall'Assemblea degli Iscritti lo scorso novembre.

GRI Content Index

Aspetti GRI [GRI 102-47]	
Temi materiali per l'Ente	Aspetti GRI corrispondenti
Gestione dell'istituzione, etica e integrità	Anti-corruption
	Non-discrimination
Qualità e trasparenza	Socioeconomic Compliance
Sinergie con il territorio	Procurement Practices
Formazione Professionale Continua (FPC)	Indirect Economic Impacts
Valore generato e distribuito	Economic Performance
Servizi aggiuntivi offerti	Indirect Economic Impacts
Impatti ambientali diretti	Energy
Maggior coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder engagement
Diversity management e inclusione	Diversity and Equal Opportunity
Welfare aziendale	Training and Education
Le 5 funzioni istituzionali (Albo, Tirocinio, Formazione, Disciplina, Parcelle)	-
Iniziative per lo sviluppo e il sostegno della comunità locale	-
Impatti ambientali indiretti	-

GRI Content Index [GRI 102-55]			
GRI Standard	Disclosure	Sezione / nota	Omission
General Disclosures			
GRI 102: General Disclosures	Organizational profile		
	102-1 Name of the organization	<i>Ambiente di riferimento (pag. 14)</i>	
	102-2 Activities, brands, products, and services	<i>Highlights (pag. 13); Ambiente di riferimento (pag. 14); La Carta dei Servizi (pag. 25)</i>	
	102-3 Location of headquarters	<i>Ambiente di riferimento (pag. 15)</i>	
	102-4 Location of operations	<i>Ambiente di riferimento (pag. 14)</i>	
	102-5 Ownership and legal form	<i>Ambiente di riferimento (pag. 14)</i>	
	102-6 Markets served	<i>Ambiente di riferimento (pag. 14)</i>	
	102-7 Scale of the organization	<i>Il profilo dell'Ordine (pag. 18); La tenuta dell'Albo e gli adempimenti conseguiti (pag. 25); La tenuta del Registro del Tirocinio e gli adempimenti conseguenti (pag. 27); La promozione della formazione professionale continua e obbligatoria</i>	

		<i>degli Iscritti (pag. 29); La formulazione di pareri in materia di liquidazione degli onorari su richiesta degli Iscritti e delle Pubbliche Amministrazioni (pag. 30); Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 34); Formazione (pag. 47, 48); Impegno economico (pag. 58)</i>	
102-8 Information on employees and other workers		<i>Il profilo dell'Ordine (pag. 18); Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 34)</i>	
102-9 Supply chain		<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 34); Qualità e trasparenza (pag. 44); Impegno economico (pag. 58)</i>	
102-10 Significant changes to the organization and its supply chain		Non ci sono state variazioni significative nel corso del 2018	
102-11 Precautionary Principle or approach		<i>Qualità e trasparenza (pag. 45); La prevenzione della corruzione (pag. 46)</i>	
102-12 External initiatives		L'ODCEC di Roma non ha sottoscritto accordi di questo genere	
102-13 Membership of associations		L'ODCEC di Roma non è membro di simili associazioni o organizzazioni	
Strategy			
102-14 Statement from senior decision-maker		<i>Lettera del Presidente (pag. 5)</i>	
Ethics and integrity			
102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior		<i>La missione e i valori (pag. 16)</i>	
Governance			
102-18 Governance structure		<i>Il profilo dell'Ordine (pag. 18, 22)</i>	
Stakeholder engagement			
102-40 List of stakeholder groups		<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 31)</i>	
102-41 Collective bargaining agreements		<i>Qualità e trasparenza (pag. 44)</i>	
102-42 Identifying and selecting stakeholders		<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 31)</i>	
102-43 Approach to stakeholder engagement		<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 36)</i>	
102-44 Key topics and concerns raised		<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 36)</i>	
Reporting practice			
102-45 Entities included in the consolidated financial statements		<i>Nota metodologica (pag. 7)</i>	
102-46 Defining report content and topic Boundaries		<i>Nota metodologica (pag. 8); I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40)</i>	
102-47 List of material topics		<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40); Aspetti GRI (pag. 71)</i>	

	102-48 Restatements of information	Non è stato evidenziato nessun cambiamento	
	102-49 Changes in reporting	Non è stato evidenziato nessun cambiamento	
	102-50 Reporting period	<i>Nota metodologica (pag. 7, 8)</i>	
	102-51 Date of most recent report	Il presente documento è la seconda versione di informativa non finanziaria redatta dall'ODCEC di Roma. La prima versione è stata pubblicata nel 2018 in riferimento all'anno solare concluso il 31/12/2017	
	102-52 Reporting cycle	<i>Nota metodologica (pag. 7)</i>	
	102-53 Contact point for questions regarding the report	<i>Nota metodologica (pag. 9)</i>	
	102-54 Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	<i>Lo standard di rendicontazione (pag. 10)</i>	
	102-55 GRI content index	<i>GRI Content Index (pag. 71, 72, 73, 74, 75, 76)</i>	
	102-56 External assurance	<i>External Assurance (pag. 77, 78, 79)</i>	

GRI Standard		Disclosure	Paragrafo	Omission
Material Topics				
GRI 200 Economic Standard Series				
Economic Performance				
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40, 41)		
	103-2 The management approach and its components	Il nostro impegno ESG (pag. 57); Impegno economico (pag. 58, 59, 60, 61)		
	103-3 Evaluation of the management approach	Il nostro impegno ESG (pag. 57); Impegno economico (pag. 58, 59, 60, 61)		
GRI 201: Economic Performance	201-1 Direct economic value generated and distributed	Impegno economico (pag. 58)		
Indirect Economic Impacts				
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40, 41)		
	103-2 The management approach and its components	Qualità e trasparenza (pag. 42, 43, 44, 45, 46); Formazione (pag. 47, 48, 49, 50, 51, 52); Il nostro impegno ESG (pag. 57)		
	103-3 Evaluation of the management approach	Qualità e trasparenza (pag. 42, 43, 44, 45, 46); Formazione (pag. 47, 48, 49, 50, 51, 52); Il nostro impegno ESG (pag. 57); Impegno sociale e verso la comunità (pag. 65, 66, 67, 68, 69, 70)		

GRI 203: Indirect Economic Impacts	203-1 Infrastructure investments and services supported	<i>Qualità e trasparenza (pag. 43); E-learning (pag. 51); Il nostro impegno ESG (pag. 57); Impegno sociale e verso la comunità (pag. 65, 66, 67)</i>	
Anti-corruption			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40, 41)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); Qualità e trasparenza (pag. 42, 43, 44, 45, 46); La prevenzione della corruzione (pag. 46)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); Qualità e trasparenza (pag. 42, 43, 44, 45, 46); La prevenzione della corruzione (pag. 46)</i>	
GRI 205: Anti-corruption	205-1 Operations assessed for risks related to corruption	<i>La prevenzione della corruzione (pag. 46)</i> Per ulteriori dettagli si rimanda al citato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, consultabile sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente"	
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Nel corso del 2018, 2017 e 2016 non è stato accertato alcun caso di corruzione	
GRI 300 Environmental Standards Series			
Energy			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40, 41)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>Il nostro impegno ESG (pag. 57); Impegno ambientale (pag. 62, 63, 64)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>Il nostro impegno ESG (pag. 57); Impegno ambientale (pag. 62, 63, 64)</i>	
GRI 302: Energy	302-1 Energy consumption within the organization	<i>I nostri consumi (pag. 62)</i>	
GRI 400 Social Standards Series			
Training and Education			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40, 41)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37); Qualità e trasparenza (pag. 42, 43, 44, 45, 46); Welfare aziendale (pag. 41)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37); Qualità e trasparenza (pag. 42, 43, 44, 45, 46); Welfare aziendale (pag. 44)</i>	
GRI 404: Training and Education	404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	<i>Welfare aziendale (pag. 44)</i>	

Diversity and Equal Opportunity			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40, 41)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37); La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali (pag. 53, 54, 55); La nostra ricchezza è nell'inclusione (pag. 56)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37); La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali (pag. 53, 54, 55); La nostra ricchezza è nell'inclusione (pag. 56)</i>	
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity	405-1 Diversity of governance bodies and employees	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 34); La nostra ricchezza è nell'inclusione (pag. 56)</i>	
Non-discrimination			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40, 41)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37); La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali (pag. 53, 54, 55)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37); La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali (pag. 53, 54, 55)</i>	
GRI 406: Non-discrimination	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	Nel corso del 2018, 2017 e 2016 non è stato accertato alcun caso di discriminazione	
Socioeconomic Compliance			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40, 41)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); La prevenzione della corruzione (pag. 46); Qualità e trasparenza (pag. 42, 43, 44, 45, 46)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); La prevenzione della corruzione (pag. 46); Qualità e trasparenza (pag. 42, 43, 44, 45, 46)</i>	
GRI 419: Socioeconomic Compliance	419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	Nel corso del 2018, 2017 e 2016 non sono state comminate all'Ente sanzioni pecuniarie, e non, per non conformità rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	

Temi materiali non GRI			
Le 5 funzioni istituzionali (Albo, Tirocinio, Formazione, Disciplina, Parcelle)			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40, 41)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>Funzioni e Commissioni: le nostre risorse (pag. 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>Funzioni e Commissioni: le nostre risorse (pag. 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30)</i>	
Iniziative per lo sviluppo e il sostegno della comunità locale			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40, 41)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali (pag. 53, 54, 55)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali (pag. 53, 54, 55)</i>	
Impatti ambientali indiretti			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 40, 41)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>Il nostro impegno ESG (pag. 57); Impegno ambientale (pag. 62, 63, 64)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>Il nostro impegno ESG (pag. 57); Impegno ambientale (pag. 62, 63, 64)</i>	



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

Al Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") del bilancio di sostenibilità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (di seguito "ODCEC") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio di Sostenibilità

Il Consiglio Direttivo dell'ODCEC è responsabile per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità agli standard *GRI Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016 dal *GRI - Global Reporting Initiative*, indicati nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che ritiene necessari al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile per la definizione degli obiettivi dell'ODCEC in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* ("ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici e di indipendenza previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in Italia e dai principi di revisione vigenti, il mantenimento di un sistema complessivo di controllo della qualità ISQC (Italia) n.1 nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'ODCEC responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512987
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani,
25 20124 Milano MI ITALIA

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dello *standard GRI 101: Foundation* per la definizione del contenuto e della qualità del bilancio di sostenibilità, e sono riepilogate di seguito:

- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività dell'ODCEC;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale dell'ODCEC al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio di sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ODCEC, sulla conformità del bilancio di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio di sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma
*Relazione della società di revisione indipendente
sul bilancio di sostenibilità
31 dicembre 2018*

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al 31 dicembre 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli standard *GRI Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016 dal *GRI - Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità.

Roma, 12 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

Finito di stampare nel mese di aprile 2019
dalla STR Press s.r.l.
Via Carpi, 19 - 00071 Pomezia (Roma)